



**I.C. "ZAVALLONI"
RICCIONE (RN)**

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2022-2025

PROTOCOLLO

DI VALUTAZIONE

a.s. 2023 - 2024

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe elaborano ed adottano il seguente Protocollo per tutte le attività che riguardano la valutazione degli apprendimenti, la certificazione delle competenze ed il passaggio delle informazioni fra ordini di istruzione, ai fini della Continuità e dell'Orientamento.

Scopo del presente documento è definire, in modalità strutturata ed omogenea all'interno dell'Istituto, gli elementi necessari per la valutazione degli alunni.

INTRODUZIONE

La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

INDICE	
Introduzione	pag. 03
Quadro normativo	pag. 03
La valutazione	pag. 05
Criteri generali per l'emissione del giudizio valutativo	pag. 11
Scuola dell'Infanzia	pag. 11
Scuola Primaria	pag. 15
Valutazione in itinere	pag. 17
Rubriche di valutazione delle discipline	pag. 20
Rubriche di valutazione del comportamento	pag. 54
Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria	pag. 55
Indicazioni per l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria	pag. 57
Scuola Secondaria di Primo Grado	pag. 58
Rubriche di valutazione delle discipline	pag. 59
Valutazione di Religione e Attività alternative	pag. 96
Rubriche di valutazione del comportamento	pag. 99
Criteri di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato	pag. 101
Deroghe	pag. 101
Modalità per la realizzazione di corsi di recupero	pag. 102
L'esame di Stato	pag. 103
Griglie di valutazione delle prove d'esame	pag. 104
Documenti da stilare per l'Esame	pag. 119
Certificazione delle competenze al termine del primo Ciclo di istruzione	pag. 120
Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)	pag. 122



INTRODUZIONE

La valutazione, ai sensi del D.lgs. 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formative ed educative e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione, equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel PTOF e nelle programmazioni di classe, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

Per la Scuola primaria si richiama la recente Legge n. 41 del 06/06/2020, la O.M. n. 172 del 04/12/2020 e relative Linee Guida.

La valutazione è un processo sistematico e continuo che si fonda su criteri ed è elaborata collegialmente. Misura le prestazioni dell'alunno, l'efficacia degli insegnamenti e la qualità dell'Offerta Formativa e fornisce le basi per un giudizio di valore che consente di individuare adeguate e coerenti decisioni sul piano pedagogico e sul piano sociale.

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto, hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

Oltre che al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000, la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi.

Parallelamente alla sua valutazione, quindi, il docente guida gli alunni all'autovalutazione ponendosi accanto ad essi nel modo più costruttivo per stimolarne le capacità di diagnosi e di impegno nell'individuare le cause degli insuccessi e adottare strategie coerenti con il miglioramento. L'allievo deve essere stimolato ad acquisire consapevolezza di quelli che sono i suoi processi cognitivi di autoregolazione e di autogestione nell'apprendimento e nello studio.

QUADRO NORMATIVO

Dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie

e le valutazioni periodiche finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente azione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. Il decreto legislativo n. 62/2017, a partire dal corrente anno scolastico, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Un'altra importante innovazione viene effettuata dalla Legge n. 41 del 06/06/2020 in cui al comma 2bis, e che riporta: «In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione», per giungere alla O.M. n. 172 del 04/12/2020 (e relative Linee Guida), che all'art. 3 precisa, "... nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti".

Per la valutazione degli alunni occorre fare riferimento alle seguenti norme:

- DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia
- DPR 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"
- Legge 30 ottobre 2008, n. 169 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a "Cittadinanza e Costituzione", di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti".
- Decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della Legge n. 107/2015, recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze
- DM n. 741/2017, dedicate a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado
- DM n. 742/2017, "Certificazione delle competenze del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto legislativo 62/2017"
- Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, Volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18/12/2006 – Competenze chiave per l'apprendimento permanente
- Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, 2009

- DM 12/07/2011 con Linee guide per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
- Linee guide per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, 2006
- Linee guide per la certificazione delle competenze (Nota Miur n. 2000 del 23/02/2017 - Legge n.41 del 06/06/2020)
- O.M. n.172 del 04/12/2020
- Linee Guida "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" del 04/12/2020

LA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (D.lgs. 62/17)

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

L'Istituto, seguendo anche le nuove indicazioni ministeriali apportate dal D.lgs. 62/2017 e dai D.M. 741 e 742/2017 applica una Valutazione di Sistema che prevede una valutazione esterna (Prove INVALSI...) e una valutazione interna. Questa comprende un'autovalutazione d'Istituto mediante la redazione di un Rapporto di Autovalutazione contenente un'analisi e una verifica del proprio servizi e degli obiettivi di miglioramento e una **Valutazione Didattica** che avrà come riferimento i criteri condivisi in sede collegiale. Nel percorso didattico-educativo si distinguono le finalità della valutazione:

- **formativa ed educativa:** è finalizzata a cogliere, attraverso l'utilizzo di qualsiasi strumento, informazioni tempestive, analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- **Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo:** La valutazione ha per oggetto **il processo e i risultati di apprendimento degli alunni** delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
- **Documenta lo sviluppo dell'identità personale:** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- **Promuove l'autovalutazione:** in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Come si valuta

LE FASI DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE

1. **Valutazione iniziale o diagnostica:** serve ad individuare il livello di partenza degli alunni, le caratteristiche motivazionali e le attitudini al fine di accertare il possesso dei prerequisiti indispensabili per lo svolgimento dell'attività didattica.

Per programmare adeguatamente l'attività didattico-educativa è opportuno che i docenti, nelle prime due settimane di scuola, si accertino della situazione iniziale degli alunni, secondo le modalità che riterranno più opportune, eventualmente concordate nei rispettivi gruppi disciplinari.

2. **Valutazione in itinere o formativa:** si effettua durante il processo di apprendimento ed è informativa, ha funzione di feed-back, stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'allievo sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione dell'insegnante al fine di attivare eventuali correttivi all'azione didattica e/o di progettare attività di rinforzo e recupero.

3. **Valutazione finale o sommativa:** viene effettuata per accertare i traguardi educativi raggiunti nelle singole discipline e, in particolare nella scuola Primaria, deve concentrare l'attenzione e l'investimento educativo sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato.

4. **Valutazione orientativa:** favorisce un'accurata conoscenza di sé in vista delle scelte future.

Che cosa si valuta

Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la *verifica degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la *rilevazione delle competenze di base*, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro *certificazione* sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal decreto Miur 3 ottobre 2017, prot. n. 742.
- le *competenze trasversali* (delineate dalle competenze chiave per la cittadinanza) ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze, abilità e atteggiamenti acquisiti e maturati dall'alunno.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi nella Scuola secondaria di primo grado, viene espressa attraverso i livelli di apprendimento nella Scuola primaria. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

Differenza fra esiti delle verifiche e valutazione

È necessario distinguere l'azione di verifica, che comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari, dall'azione di valutazione, che, a partire dagli esiti formativi registrati, considera i processi complessivi di maturazione della personalità dell'alunno.

Verifica: è la raccolta sistematica di dati attraverso strumenti diversi, strutturati e non: test prove strutturate, saggi, elaborazioni di testi, questionari, prove pratiche, interrogazioni, osservazioni ect. Nel momento della verifica il docente si limita a raccogliere i dati a misurare dei fenomeni e a registrare dei comportamenti. In questa fase egli sospende il giudizio nell'attesa di avere abbastanza dati da confrontare per poi valutare. Una volta raccolto un numero sufficiente di dati, legge i diversi risultati, li raffronta e li interpreta in base a dei criteri. La verifica, quindi, è la raccolta dei dati, mentre la valutazione è l'interpretazione del loro significato.

Si comprende come i dati raccolti siano di tipo quantitativo mentre la valutazione risponde a criteri di tipo qualitativo. *Le verifiche registrano conoscenze, abilità talvolta aspetti della competenza, mentre il giudizio valutativo rende conto degli aspetti dell'apprendimento, in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche, abilità metodologiche.*

Il giudizio esprime quindi una scelta che deve basarsi su dei CRITERI che debbono essere individuati, trasparenti ed esplicitati agli alunni e alle loro famiglie. Tali criteri debbono essere condivisi all'interno dei Consigli di Classe e del Collegio Docenti.

Si evince che la media aritmetica delle misurazioni effettuate nega proprio il principio di responsabilità nell'attribuzione della valutazione da parte dell'insegnante e rischia di essere uno strumento iniquo di valutazione.

La verifica è un'attività di confronto tra uno *stato di fatto* dello studente e uno *standard* al fine di rilevare concordanze o difformità. Può avere carattere quantitativo e in questo caso si basa su misurazioni attraverso le quali si attribuiscono "punteggi" alle prestazioni degli studenti. Quando ha carattere qualitativo, la verifica consiste nell'*osservazione, rilevazione e apprezzamento* di fenomeni ed eventi.

Tipologie di verifiche

Verifiche strutturate: è abbastanza semplice costruire verifiche che misurino il grado di conoscenza dei contenuti, è più difficile strutturare verifiche di abilità complesse come la capacità di inferenza, di problem solving, di transfert. Le verifiche se costruite accuratamente possono dare informazioni preziosi anche su aspetti rilevanti della competenza, si vedano come esempio le prove OCSE PISA. Per questo le prove di verifica, se non possono essere assunte in modo assoluto, vanno accompagnate da altri strumenti.

Verifiche-prove non strutturate: (questionari a risposta aperta, saggi brevi, testi e relazioni, interrogazioni) forniscono indicazioni sulle capacità di ragionamento, permettono di operare collegamenti, relazioni. Esse se forniscono più informazioni circa le abilità dello studente sono d'altro canto più difficili da interpretare. Necessitano di solidi criteri di lettura, è dimostrato che se è costruita una griglia di lettura condivisa e se si è operata una correzione collegiale di un certo numero di prove, i criteri applicati costituiscono una sorta di taratura della lettura ed interpretazione della verifica.

Prove esperte: con questa espressione si intende una prova di verifica che non si limiti a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dell'allievo di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro progetto o un manufatto; in pratica mira a testare aspetti della competenza.

Valutazione: la valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio. La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche o alle diverse unità di apprendimento svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

Le Prove comuni di Istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre e concorrono a monitorare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti.

Per l'elaborazione di tali prove sono utilizzati quesiti (item) del tipo: vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a corrispondenza.

Nella loro formulazione si tengono presenti i seguenti criteri di riferimento:

- uso di un linguaggio preciso
- assenza di forme negative
- item non molto lunghi
- richieste relative a conoscenze definibili.

Ogni prova è correlata da una tabella di misurazione che consente di definire parametri di "accettabilità" delle prestazioni.

Per gli alunni con BES sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe.

Gli esiti di tali prove sono discussi in ambito di riunione per classi parallele o di dipartimento al fine di

- verificarne la funzionalità in base agli esiti raggiunti
- ri-progettare le attività didattiche in caso di particolari punti di debolezza emersi dal confronto con i risultati delle altre classi

aggiornare le stesse prove se non risultano più adeguate agli standard definiti dal Collegio La valutazione delle prove concorrerà alla valutazione certificativa della disciplina.

Modalità di accertamento degli apprendimenti

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto, approvato dal collegio dei docenti.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari si effettua mediante verifiche in itinere nel corso dell'attività didattica ed a conclusione di ogni percorso didattico.

Questi strumenti di valutazione sono di vario tipo e, a seconda della disciplina interessata, possono essere scritti, orali, operativi, grafici e informatici. Essi, inoltre, hanno sia carattere oggettivo (questionari a risposta chiusa, completamenti, correlazioni, problemi, ecc.) sia più aperto e semistrutturato (temi, relazioni, questionari a risposta aperta, schematizzazioni, saggi brevi...). È previsto un congruo numero di prove a seconda della disciplina interessata e delle ore settimanali disponibili.

Nell'uso degli strumenti per la verifica dei percorsi didattici e formativi si terrà conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno
- Coerenza della tipologia e del livello delle prove con la relativa sezione di lavoro effettivamente svolta in classe
- Esplicitazione degli obiettivi che si verificano e dei criteri di correzione

Le modalità di accertamento degli apprendimenti avvengono quindi mediante:

- Verifiche scritte: prove strutturate e semi strutturate (vero/falso, a scelta multipla, a integrazione...), relazioni, componimenti, esercizi di varia tipologia, sintesi, soluzione di problemi, dettati... Le prove saranno strutturate a livelli di difficoltà graduati, per permettere agli alunni di rispondere secondo le loro possibilità. Prove diversificate saranno somministrate agli alunni con certificazione di handicap o svantaggio debitamente e tempestivamente documentate dagli enti e servizi competenti. Si specifica che le verifiche scritte vanno restituite di norma nell'arco di quindici giorni.
- Verifiche orali: colloqui, interrogazioni, audizioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte... Sarà riservata una particolare attenzione alle interrogazioni e alle relazioni orali, perché si ritiene che la capacità di parlare costituisca non solo un obiettivo didattico (imparare a parlare favorisce la capacità di riflettere e di scrivere), ma anche un obiettivo educativo (imparare a parlare in pubblico incrementa la stima di sé, dà sicurezza, favorisce l'articolazione del pensiero...). La valutazione delle interrogazioni sarà motivata e comunicata tempestivamente sia agli alunni (per favorire il processo di auto-valutazione), sia alle famiglie. I docenti registreranno gli esiti delle verifiche scritte e orali nel registro dell'insegnante
- Verifiche di performance: prove grafico-pittoriche, prove strumentali e vocali, test e prove motorie, prove tecnico-grafiche...
- Le osservazioni sistematiche sulla partecipazione alle attività della classe: le osservazioni sistematiche permettono di conoscere e verificare le modalità di apprendimento di ogni singolo alunno e concorrono alla verifica degli apprendimenti. Sono considerate osservazioni sistematiche quelle riferite alla partecipazione, alla modalità di approccio ai contenuti, ai tempi di attenzione, di concentrazione, al grado di interesse.

Modalità di coinvolgimento e responsabilizzazione degli alunni

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso il conseguimento degli obiettivi di apprendimento e la piena realizzazione della personalità.

In questo senso i docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento,

- informano anticipatamente gli alunni circa gli obiettivi di apprendimento oggetto di verifica scritta o colloquio orale, le modalità generali di svolgimento del colloquio o della verifica, i criteri per la valutazione degli esiti,
- informano gli alunni circa i risultati delle prove e definiscono tempi dedicati per una riflessione individuale e/o collegiale;
- aiutano gli alunni a cogliere i motivi delle difficoltà e a individuare i modi e le azioni per migliorare il risultato.

Modalità di comunicazione alla famiglia

Secondo l'attuale quadro normativo, è comunicata alle famiglie:

- la *valutazione degli apprendimenti*, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali,
- la *valutazione del comportamento*, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo,
- la *certificazione delle competenze*, attraverso cui si attesta che cosa l'allievo sa,
- (conoscenze), sa fare (abilità), in che condizione e contesto e con che grado di autonomia e responsabilità rispetto ad una competenza specifica e non a una disciplina (al termine della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado).



SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012) La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche un atteggiamento interiore, una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità. Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

La valutazione del processo formativo, nel nostro plesso, è espressa al termine degli anni in cui il bambino ha frequentato la Scuola dell'Infanzia attraverso una scheda nella quale si osservano:

- il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
- il grado di autonomia sviluppato;
- la conquista di una propria identità;
- la partecipazione alle esperienze proposte;
- i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari Campi di Esperienza.

Questo strumento di valutazione sarà motivo di dialogo con i colleghi della Scuola Primaria nel momento di passaggio tra i due ordini scolastici e risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale (genitori-docenti-scuola-comunità territoriale) che verticale (scuola dell'infanzia-scuola primaria).





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

SCHEDA PASSAGGIO INFORMAZIONI SCUOLA INFANZIA – PRIMARIA

PROVENIENZA

ISCRIZIONE plesso

Inizio frequenza			
<input type="radio"/> < 3 anni	<input type="radio"/> 3 anni	<input type="radio"/> 4 anni	<input type="radio"/> 5 anni
Ha frequentato con presenza	REGOLARE	PERIODICA	SALTUARIA
1° ANNO			
2° ANNO			
3° ANNO			

NOTE

AUTONOMIA

	Sì	IN PARTE	NO
Nella cura della persona			
Nella cura del materiale			
Nell'esecuzione delle consegne			

RELAZIONE

	Sì	IN PARTE	NO
Rispetta le norme generali di comportamento e le regole di base fissate			
Affronta le difficoltà senza rinunciare			
Gioca spontaneamente con gli altri			

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

	Sì	IN PARTE	NO
Partecipa spontaneamente			
Riesce a concentrarsi per un tempo adeguato			
Svolge le attività nei tempi stabiliti			

Manifesta atteggiamenti di

disagio isolamento rifiuto paura ansia altro

(specificare il contesto)

.....

COMPETENZE TRASVERSALI

	Sì	IN PARTE	NO
ASCOLTARE			
Presta attenzione ai messaggi verbali			
Comprende le elementari consegne verbali			
PARLARE			
Pronuncia correttamente le parole			
Si esprime utilizzando frasi complete			
ATTIVITÀ ESPRESSIVA			
I suoi disegni sono comprensibili			
Utilizza colori corrispondenti al reale			
SPAZIO - TEMPO			
Riconosce le relazioni spaziali e sa usare gli indicatori: sopra-sotto: vicino-lontano; dentro-fuori; davanti-dietro			
Riconosce le relazioni temporali e sa utilizzare gli indicatori: prima-adesso-dopo			
Quando colora rispetta i contorni della figura			

Usa in modo appropriato pastelli, matita, forbici, colla...			
NUMERO			
Confronta quantità			
MOTRICITÀ			
Sa rappresentare la figura umana e denominare le parti			
Ha una buona coordinazione generale dei movimenti			
Ha una buona capacità nei compiti di motricità fine			
Organizza lo spazio grafico			

ALTRE INFORMAZIONI IMPORTANTI

.....

RELAZIONI

Disturbate con	Significative con
-------------------------	----------------------------

Compilata da



SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curricolo di istituto.

Date le premesse relative alle sue funzioni, il Collegio dell'I.C. assume come obiettivo principale della valutazione quello di conoscere, promuovere e valorizzare le conoscenze, abilità e competenze degli alunni, al fine di permettere agli alunni stessi di conseguire la consapevolezza di sé, la capacità di autovalutarsi di scoprire i propri punti di forza e di debolezza per poter compiere scelte e orientare i propri comportamenti.

Alla valutazione si arriva attraverso un percorso definito e mediante l'uso di strumenti condivisi al fine di assicurare il più possibile i criteri di omogeneità, equità e trasparenza.

A questo scopo, il primo passo è rappresentato dalla raccolta di informazioni (verifica) sul livello di conseguimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di competenza previsti dal Curricolo d'istituto e nelle Indicazioni Nazionali, mediante l'uso di prove, griglie di osservazione, rubriche di valutazione elaborate e condivise da tutti i docenti (vedi Protocollo di valutazione), calibrate su standard di qualità/quantità definiti in base all'età e alla classe frequentata.

Riconoscendo il Collegio dell'I.C. il valore formativo della valutazione, il secondo passo consiste nel valutare i risultati conseguiti dagli studenti non come mera sommatoria degli esiti delle singole verifiche, ma tenendo conto del progresso (punto di partenza – punto di arrivo) e delle attitudini personali (potenzialità e intelligenze multiple), allo scopo di favorire l'autoconsapevolezza di cui sopra e di riorientare in modo personalizzato il processo di insegnamento apprendimento.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso

l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

GRIGLIA GENERALE PER LA SCUOLA PRIMARIA	
LIVELLO	I GIUDIZI DESCRITTIVI
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonoma ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione in itinere

A seguito di vari momenti di confronto si ritiene utile riassumere alcune indicazioni relative alla valutazione nella scuola primaria.

Per la valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne alla Scuola Primaria, il nostro istituto fa riferimento ai seguenti documenti normativi:

- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione (del 2012 con integrazione dei nuovi scenari nel 2018)
- D.Lvo 62 del 13/04/2017
- D.M. 741/742 del 03/10/2017
- O.M. 172 del 4/12/2020 e delle relative "Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"

Premesso che la valutazione indicata nel documento quadrimestrale attraverso i quattro livelli (AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE) **NON** si riferisce esclusivamente ai risultati delle singole verifiche, ma all'intero percorso formativo dell'alunno nella sua globalità, si rende necessario che la valutazione in itinere sia sempre più il frutto di:

- continue osservazioni, da condividere anche con i colleghi,
- tipologie di prove che rispondano agli obiettivi di apprendimento selezionati,
- feedback ricchi di informazioni e al tempo stesso rapidi e concreti,
- interventi capaci di promuovere **autovalutazione**.

Si dovranno dunque costruire prove anche "concettuali", non solo "routinarie, a scelta multipla", coerenti con la progettazione didattica, finalizzate ad accertare l'acquisizione di abilità e competenze e non solo di contenuti. Le prove saranno corredate da specifiche **rubriche di valutazione, griglie e tabelle** per raccogliere osservazioni coerenti con l'obiettivo/gli obiettivi oggetto di valutazione.

Le prove in itinere, è bene siano accompagnate da elementi utili alla promozione **dell'autovalutazione** in modo che gli alunni prendano consapevolezza degli obiettivi e delle richieste e orientino le energie per raggiungere la meta.

Sarà dunque l'aggregazione e l'analisi delle rilevazioni relative a **più prove**, nel **tempo**, attraverso compiti assegnati in **contesti/situazioni noti e non noti**, che richiedono l'**uso di risorse** fornite dal docente o da reperire autonomamente, a fornire le coordinate per formulare il livello di apprendimento degli alunni.

Il giudizio descrittivo riferito alle diverse prove dovrà esplicitare chiaramente l'obiettivo/gli obiettivi della prova, accompagnato/i dalla descrizione delle dimensioni dell'apprendimento descritte in precedenza, ad eccezione della **continuità**, che si potrà cogliere con una lettura diacronica delle valutazioni.

Il team docenti dovrà prestare particolare attenzione relativamente agli **obiettivi trasversali**, perché non si usi un linguaggio contraddittorio. È necessario dunque un lavoro ben coordinato per garantire un risultato organico e completo. La valutazione in itinere dovrà essere espressa in modo comprensibile, al fine di restituire alle famiglie e all'alunno il livello di padronanza di contenuti, abilità e competenze.

Il linguaggio utilizzato per la registrazione della valutazione si modificherà in relazione al destinatario della valutazione:

- la famiglia, attraverso il registro elettronico;
- l'alunno, attraverso commenti e osservazioni sugli elaborati. L'elaborazione dei giudizi/commenti rivolti agli alunni terrà conto dell'età e metterà in luce innanzitutto ciò che il bambino "ha saputo fare", il grado di autonomia, i progressi, ma anche gli errori, considerati però come risorsa per un ulteriore apprendimento.

Valutazione sul registro elettronico

Occorre inserire almeno due valutazioni per ogni disciplina, almeno tre per italiano e matematica. Nella tendina vuota inserire una delle seguenti voci: obiettivo consolidato, obiettivo raggiunto, obiettivo parzialmente raggiunto, obiettivo non raggiunto, anche in forma abbreviata. Si può scrivere un commento alla prova svolta:

- in modo completo, sicuro e autonomo, con tempi rapidi e spunti personali.
- in modo sicuro e autonomo, in situazione nota.
- con qualche incertezza e in modo non del tutto autonomo.
- in modo incompleto e solo se guidato

Valutare gli alunni con disabilità/disturbo specifico

La valutazione degli **alunni con disabilità certificata** dovrà essere correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), e, ugualmente, la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento dovrà considerare debitamente il Piano didattico personalizzato (PDP).

Le principali tipologie di prova previste per le verifiche degli apprendimenti sono illustrate nella seguente tabella.

TIPOLOGIA DI PROVA
Osservazione diretta, che esercita una funzione conoscitiva e di verifica dell'azione educativa condotta con metodo, intenzionalità e sistematicità, in contesti di apprendimento differenti, quali gioco, routine e attività varie.
Analisi delle interazioni verbali, delle argomentazioni e delle meta-riflessioni.
Routine scolastiche, che possiedono una valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola, e inoltre potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo e cognitivo.
Prove scritte strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc.)
Prove scritte o orali non strutturate o semistrutturate (colloqui individuali, questionari aperti, relazioni, ricerche, produzione di testi scritti, ecc.)
Prove pratiche (esecuzioni strumentali, prove grafiche, elaborati multimediali, realizzazione di oggetti, esercizi fisici, ecc.)
Prove esperte o autentiche (prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle, produrre un micro-progetto o un manufatto, ecc.)

Il nostro Istituto predispone prove iniziali, intermedie e finali per classi parallele. Le prove iniziali sono elementi di indagine per stabilire i livelli di ingresso dei vari alunni e non costituiscono assolutamente oggetto di valutazione.

Le prove intermedie e finali sono rappresentative del quadrimestre, pertanto sono somministrate entro il termine del quadrimestre, anche prima, e rappresentano una prova comune di Istituto sulla quale effettuare poi la tabulazione, per produrre osservazioni sull'andamento ed eventualmente modificare la progettazione del percorso didattico, durante le Classi Parallele.

Ogni insegnante adopererà le proprie verifiche "personali" per elaborare la valutazione formativa dei suoi alunni.

Cosa scrivere sul quaderno?

La restituzione è una tappa fondamentale nella nuova valutazione formativa per l'apprendimento. Nell'Ordinanza Ministeriale 172 si precisa che nella valutazione in itinere diventa rilevante restituire all'alunno "in modo pienamente comprensibile" la padronanza dei contenuti verificati consentendo una rappresentazione del suo percorso di apprendimento.

Alcuni tipi di compiti si prestano meglio ad un feedback scritto (ad esempio, rivedere il lavoro scritto); altri ad un feedback orale (osservare come studenti svolgono problemi matematici); altri sono più adatti a dimostrazioni (aiutare uno studente di scuola primaria a tenere correttamente una matita).

Resta il fatto che il feedback scritto sul quaderno deve avvenire **periodicamente e riguardare le tappe importanti del processo di apprendimento.**

Struttura del feedback periodico formativo:

- Conferma positiva del compito svolto (descrizione) mettendo in evidenza gli **aspetti rilevanti della prestazione e i miglioramenti rispetto alle prestazioni precedenti.**
- Comunicazione degli elementi di criticità.
- Restituzione positiva con suggerimenti o possibili aperture per il compito successivo (valore proattivo della valutazione).

Per una restituzione scritta **quotidiana** si adottano formulazioni sintetiche del tipo: lavoro/attività... accurato, dettagliato, completo, corretto, adeguato, parziale, incompleto; n. risposte esatte/n. risposte; svolto in completa autonomia/con la guida dell'insegnante.

La restituzione quotidiana non significa che tutti i giorni tutti gli alunni verranno valutati, ma al termine di una prova anche solamente una parte di loro riceverà un feedback di ciò che ha svolto.



Rubriche di valutazione degli esiti nelle discipline

ITALIANO

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
<p>ASCOLTO E PARLATO</p> <p>- Ascoltare e comprendere <i>Aspetti presi in considerazione e che possono essere utili per descrizioni dei risultati raggiunti</i> PRECISIONE (preciso) COMPLETEZZA (completo)</p> <p>- Parlare – Esporre <i>Aspetti presi in considerazione e che possono essere utili per descrizioni dei risultati raggiunti</i> CORRETTEZZA (corretto) APPROPRIATEZZA (appropriato) EFFICACIA (efficace)</p>	<p>Ascolta e comprende in modo preciso e completo tutte le informazioni</p> <p>Comunica in lingua orale in modo Corretto Appropriato Efficace (raggiunge cioè lo scopo della comunicazione)</p>	<p>Ascolta e comprende in modo abbastanza preciso; coglie quasi tutte le informazioni <i>oppure</i> coglie le informazioni più importanti</p> <p>Comunica in lingua orale in modo quasi sempre Chiaro Corretto Appropriato Efficace (raggiunge cioè lo scopo della comunicazione)</p> <p>Oppure Si esprime in lingua orale raggiungendo lo scopo della comunicazione ma con alcuni errori/alcune imprecisioni</p>	<p>Ascolta e comprende semplici messaggi.</p> <p>Ascolta e comprende globalmente i testi e alcune informazioni</p> <p>Comunica oralmente talvolta/spesso in modo difficoltoso e parzialmente incompleto.</p>	<p>Spesso deve essere richiamato/coinvolto affinché il suo ascolto sia ben finalizzato.</p> <p>Ascolta, ma la comprensione dei messaggi orali è spesso non completa o poco corretta.</p> <p>Comunica oralmente in modo poco chiaro/confuso. Spesso è necessario intervenire affinché i messaggi/l'esposizione contenga tutti gli elementi richiesti dal contesto comunicativo.</p>
<p>LETTURA</p> <p>- Leggere e comprendere SCORREVOLEZZA ESPRESSIVITÀ</p>	<p>Legge in modo scorrevole ed espressivo</p>	<p>Legge in modo scorrevole / abbastanza scorrevole</p>	<p>Legge in modo corretto in situazioni semplici.</p>	<p>La lettura è incerta – stentata – con diversi errori</p>

<p><i>COMPLETEZZA (informazioni esplicite ed implicite)</i></p>	<p>Comprende ciò che legge in modo completo (informazioni esplicite ed implicite)</p> <p>La comprensione è completa: coglie tutte le informazioni esplicite ed implicite</p> <p><i>Oppure</i> Coglie tutte le informazioni esplicite e alcune informazioni implicite</p>	<p>La comprensione degli elementi espliciti è completa/abbastanza completa</p>	<p>In situazioni complesse, la lettura è poco fluida, con frequenti inciampi</p> <p>Comprende ciò che legge in testi semplici; incontra difficoltà in testi più complessi</p>	<p>La comprensione è difficoltosa-incerta-lacunosa. È necessario il supporto del docente affinché risulti efficace</p>
<p>SCRITTURA</p> <p>Sotto dettatura</p> <p><i>CORRETTEZZA</i></p> <p>In modo autonomo</p> <p><i>CHIAREZZA</i> <i>CORRETTEZZA</i> <i>EFFICACIA - COESIONE</i> <i>ARTICOLAZIONE CONTENUTI</i> <i>(RICCHEZZA</i> <i>CONTENUTISTICA)</i></p>	<p>La scrittura sotto dettatura è corretta</p> <p>La produzione scritta è chiara, corretta ed efficace. I contenuti sono ampi ed originali</p> <p>La produzione scritta è chiara e corretta. I contenuti sono articolati.</p>	<p>La scrittura sotto dettatura è quasi sempre corretta</p> <p>La produzione scritta è quasi sempre chiara, corretta e il contenuto è coerente con il contesto comunicativo</p>	<p>La scrittura sotto dettatura presenta errori ortografici.</p> <p>La produzione scritta è semplice, i contenuti sono poco articolati, pochi sono gli approfondimenti.</p>	<p>La scrittura sotto dettatura è poco corretta, difficoltosa</p> <p>La produzione è incompleta, confusa e necessita della mediazione del docente</p>
<p>ACQUISIZIONE E ESPANSIONE DEL LESSICO</p> <p><i>VARIETÀ (vario)</i> <i>PRECISIONE (preciso)</i> <i>SPECIFICITÀ (specifico)</i> <i>APPROPRIATEZZA</i> <i>EFFICACIA</i></p>	<p>Utilizza un lessico Vario, preciso, specifico nei diversi contesti</p> <p>Il lessico è preciso</p> <p><i>oppure</i> Il lessico è preciso ed efficace</p>	<p>Utilizza un lessico abbastanza vario e preciso</p> <p>Il lessico è appropriato</p> <p><i>oppure</i> È quasi sempre appropriato</p>	<p>Il lessico utilizzato è poco vario, ripetitivo.</p>	<p>Deve essere guidato a individuare il lessico adeguato a ciò che vuole esprimere.</p> <p>Il lessico utilizzato è ripetitivo e non sempre appropriato</p>

<p>Riflessione linguistica SICUREZZA CORRETTEZZA COMPLETEZZA</p>	<p>Compie analisi linguistiche con sicurezza, corrette e complete <i>oppure</i> Corrette e complete</p>	<p>Compie analisi linguistiche generalmente corrette <i>oppure</i> abbastanza corrette, non sempre complete</p>	<p>Sa analizzare messaggi semplici e ricavare le informazioni più importanti sulle parole e la loro scrittura (classi prima e seconda) sulla morfologia e sulla sintassi della frase (altre classi)</p>	<p>Compie analisi linguistiche in modo difficoltoso, incerto. Deve essere guidato per compiere semplici analisi linguistiche</p>
<p>SITUAZIONE CONTINUITÀ RISORSE AUTONOMIA ELEMENTI PER LA PERSONALIZZAZIONE <i>(segnalare eventuali punti di forza o di debolezza specifici dell'alunno)</i></p>	<p>In qualsiasi situazione proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni note (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p> <p><u>Nelle situazioni non note</u> Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente IN MODO DISCONTINUO E NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p>Solo nelle situazioni note (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note) utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità) oppure <u>Non autonomo</u> (autonomia)</p>	<p>Solo in situazioni note (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>

Esempio di giudizio

<p>ITALIANO</p> <p>Lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascoltare e comprendere - Parlare – Esporre - Utilizzare un lessico appropriato <p>Lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggere e comprendere - Scrivere: Sotto dettatura - In modo autonomo <p>Riflettere sulla lingua</p>	<p>L'alunno ascolta i docenti e i compagni e comprende i contenuti dei messaggi; si esprime in modo chiaro e con lessico appropriato; legge i testi proposti in modo scorrevole e corretto; comprende gli elementi espliciti. Scrive sotto dettatura, frequenti gli errori ortografici, la produzione autonoma è difficoltosa: non sempre chiara e completa di tutti gli elementi richiesti. Sa compiere semplici analisi linguistiche in modo guidato.</p>
--	---

INGLESE

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
<p>ASCOLTO</p> <p><i>SICUREZZA</i></p> <p><i>COMPLETEZZA</i></p> <p><i>AUTONOMIA</i></p>	<p>Ascolta e comprende i messaggi in modo completo (comprende tutte le informazioni) e con sicurezza</p>	<p>Ascolta e comprende quasi tutte le informazioni/ ascolta e comprende le informazioni più importanti</p>	<p>Ascolta e comprende il significato globale di un messaggio orale. Deve essere guidato alla comprensione delle singole informazioni</p>	<p>Ascolta e comprende con difficoltà i messaggi orali. Deve essere guidato alla comprensione di semplici messaggi orali</p>

<p>PARLATO</p> <p><i>SICUREZZA</i> <i>CORRETTEZZA</i> <i>EFFICACIA</i> <i>ADEGUATEZZA UTILIZZO</i> <i>STRUTTURE</i> <i>PROPRIETÀ UTILIZZO LESSICO</i> <i>PRECISIONE PRONUNCIA</i></p>	<p>Si esprime in modo sicuro, corretto ed efficace utilizzando adeguatamente le strutture ed il lessico conosciuti. La pronuncia è precisa</p>	<p>Comunica in lingua orale in modo quasi sempre chiaro, corretto, appropriato (raggiunge cioè lo scopo della comunicazione)/comunica in modo da raggiungere lo scopo della comunicazione ma con alcuni errori/alcune imprecisioni.</p> <p>Utilizza in modo generalmente appropriato il lessico conosciuto /utilizza in modo abbastanza appropriato il lessico conosciuto.</p> <p>La pronuncia è abbastanza precisa/ la pronuncia non è sempre precisa</p>	<p>Comunica oralmente in modo essenziale e usa in modo incompleto/con incertezza le strutture ed il lessico conosciuti. La pronuncia è approssimativa</p>	<p>Comunica oralmente con difficoltà. Necessita dell'aiuto dell'insegnante, affinché i messaggi contengano tutti gli elementi richiesti dal contesto comunicativo. La pronuncia è molto approssimativa, difficoltosa, stentata/inesatta/incerta</p>
<p>LETTURA</p> <p><i>COMPLETEZZA</i> <i>SICUREZZA</i></p>	<p>Legge e comprende in modo completo e sicuro i testi proposti.</p>	<p>Legge e comprende quasi tutte le informazioni/ legge e comprende le informazioni più importanti</p>	<p>Legge e comprende il significato globale del testo.</p>	<p>Legge con difficoltà e comprende solo se guidato dall'insegnante.</p>
<p>SCRITTURA</p>	<p>Scrive in modo corretto; la scrittura autonoma</p>	<p>Scrive in modo quasi sempre chiaro, corretto, efficace</p>	<p>Scrive in modo essenziale e usa in modo incompleto/con</p>	<p>Scrive solo se guidato dall'insegnante.</p>

<p>CORRETTEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>ortografica</i> - <i>nell'utilizzo delle strutture linguistiche</i> - <i>nell'utilizzo del lessico</i> <p>EFFICACIA</p>	<p>dimostra sicurezza nell'utilizzo delle strutture linguistiche affrontate e del lessico conosciuto. La comunicazione risulta efficace (<i>raggiunge lo scopo</i>)</p>	<p>(raggiunge cioè lo scopo della comunicazione) (si possono NON scegliere tutti gli aggettivi) /scrive in modo da raggiungere lo scopo della comunicazione ma con alcuni errori/alcune imprecisioni.</p>	<p>incertezza le strutture ed il lessico conosciuti.</p>	
<p>Riflettere sulla lingua e sugli aspetti culturali</p> <p>SICUREZZA AUTONOMIA</p> <p>MOLTEPLICITÀ /PLURALITÀ delle CONOSCENZE PUNTUALITÀ/PRECISIONE DEI CONFRONTI</p>	<p>Sa compiere in modo autonomo/con sicurezza analisi linguistiche e confronti con la lingua italiana.</p> <p>Conosce numerosi aspetti culturali dei paesi anglofoni e stabilisce puntuali/precisi confronti con quelli italiani corrispondenti</p>	<p>Generalmente sa compiere analisi linguistiche e confronti con la lingua italiana / Compie semplici analisi linguistiche e confronti con la lingua italiana</p> <p>Conosce alcuni aspetti culturali dei paesi anglofoni e sa confrontarli con quelli italiani</p>	<p>Con difficoltà compie semplici analisi linguistiche e elementari confronti con la lingua italiana.</p> <p>Conosce alcune usanze e tradizioni dei paesi anglofoni, con l'aiuto dell'insegnante stabilisce confronti con quelle italiane</p>	<p>Deve essere guidato per compiere semplici analisi linguistiche e elementari confronti con la lingua italiana.</p> <p>Conosce semplici usanze e tradizioni dei paesi anglofoni, che l'insegnante ha messo in relazione con quelle italiane</p>

<p><i>SITUAZIONE CONTINUITÀ RISORSE AUTONOMIA</i></p>	<p>In <u>qualsunque situazione</u> proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo(<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni <u>note</u> (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p> <p><u>Nelle situazioni non note</u> Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente IN MODO DISCONTINUO E NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p><u>Solo nelle situazioni note</u> (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note) utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità) oppure <u>Non autonomo</u></p>	<p>Solo in <u>situazioni note</u> (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>
---	---	--	---	--

Indicatori sulla scheda

<p>INGLESE Ascoltare e comprendere Parlare Leggere e comprendere Scrivere Riflettere sulla lingua</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di RUBRICA PROGETTAZIONE DELLA CLASSE CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
---	---

STORIA

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
USO DELLE FONTI <i>COMPLETEZZA/NUMEROSITÀ</i> <i>informazioni</i>	Analizza le fonti e ricava <u>tutte</u> le informazioni /Analizza le fonti e ricava <u>molte</u> informazioni	Analizza le fonti e ricava un buon numero di informazioni / Analizza le fonti e ricava un discreto numero di informazioni	Analizza le fonti e ricava alcune semplici informazioni	Deve essere guidato all'analisi delle fonti
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi <i>SICUREZZA</i> <i>AUTONOMIA</i>	Ordina e colloca nel tempo, <u>con sicurezza</u> , fatti ed eventi /Ordina e colloca nel tempo fatti ed eventi	Ordina e colloca nel tempo fatti ed eventi <u>talvolta</u> con alcune incertezze / Ordina e colloca nel tempo fatti ed eventi con alcune incertezze	Ordina e colloca nel tempo fatti ed eventi con molte incertezze, insicurezze	Deve essere guidato / non è autonomo nella collocazione di fatti ed eventi nel tempo
STRUMENTI CONCETTUALI Formulare ipotesi <i>PRONTEZZA</i> <i>COMPLETEZZA/NUMEROSITÀ</i> <i>elementi presi in considerazione</i> <i>CORRETTEZZA</i> <i>ORIGINALITÀ</i>	Formula con immediatezza ipotesi originali e segue il procedimento di verifica proposto / Formula ipotesi e segue il procedimento di verifica proposta	Formula ipotesi prendendo in considerazione alcuni tra gli elementi a disposizione; segue il procedimento di verifica proposto	Se guidato, formula semplici ipotesi prendendo in considerazione pochi elementi tra quelli a disposizione.	Deve essere guidato nella formulazione di semplici ipotesi

<p><i>AUTONOMIA</i></p> <p>Individuare/stabilire relazioni Ricostruire quadri di civiltà</p> <p><i>AUTONOMIA</i> <i>RICCHEZZA elementi e relazioni –</i> <i>CORRETTEZZA</i></p>	<p>Individua e stabilisce relazioni in modo autonomo costruisce quadri sinottici (di sintesi) articolati/ ricchi di elementi e relazioni e corretti</p>	<p>- con alcuni errori durante lo sviluppo / il percorso / lo svolgimento</p> <p>Individua e stabilisce alcune relazioni, costruisce quadri di sintesi corretti ma non molto articolati/ricchi</p>	<p>Segue in modo incerto, con diversi errori il procedimento di verifica proposto</p> <p>Individua e stabilisce alcune semplici relazioni, i quadri di sintesi vengono messi a punto in modo guidato i quadri di sintesi messi a punto in modo autonomo sono semplici, con pochi elementi e poche relazioni / e con errori</p>	<p>È necessario l'intervento dell'adulto di riferimento per individuare e stabilire facili relazioni. La costruzione di elementari quadri di sintesi avviene in forma guidata o come completamento di lavori avviati dall'insegnante</p>
<p>PRODUZIONE SCRITTA E ORALE</p> <p>Esporre i contenuti oggetti di studio</p> <p><i>Conoscenza contenuti</i> <i>ORGANICITÀ</i> <i>PROFONDITÀ</i></p> <p><i>Esposizione</i> <i>CHIAREZZA</i> <i>PROPRIETÀ</i> <i>PRECISIONE</i> <i>SPECIFICITÀ</i></p>	<p>Ha una conoscenza organica e approfondita dei contenuti oggetto di studio</p> <p>Li sa esporre in modo chiaro, con proprietà di linguaggio e utilizzando un lessico preciso / specifico</p>	<p>Ha una conoscenza abbastanza completa e approfondita/ abbastanza completa ma non sempre approfondita dei contenuti oggetti di studio</p> <p>Li espone in modo chiaro /abbastanza chiaro; il lessico utilizzato è quasi sempre preciso/</p>	<p>Ha una conoscenza dei contenuti oggetto di studio superficiale / con lacune /parziale</p> <p>L'esposizione è poco fluida/ poco chiara, il lessico è generico</p>	<p>Ha una conoscenza dei contenuti oggetti di studio superficiale e con molte lacune.</p> <p>L'esposizione è stentata / faticosa /difficoltosa / con un lessico generico e poco corretto – Deve essere guidato durante l'esposizione</p>

<p><i>SITUAZIONE</i></p> <p><i>CONTINUITÀ</i></p> <p><i>RISORSE</i></p>	<p>In <u>qualsiasi situazione</u> proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo</p>	<p>In tutte le situazioni <u>note</u> (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p><u>Solo nelle situazioni note</u> (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note)</p>	<p>Solo in <u>situazioni note</u> (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite</p>
<p><i>AUTONOMIA</i></p>	<p>autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p><u>Nelle situazioni non note</u></p> <p>Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente</p> <p>IN MODO DISCONTINUO</p> <p>E NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p>utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità) oppure <u>Non autonomo</u></p>	<p>appositamente (autonomia e risorse)</p>

Indicatori sulla scheda

<p>STORIA</p> <p>Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi</p> <p>Utilizzare le fonti – Formulare ipotesi - Individuare/stabilire relazioni – Ricostruire quadri di civiltà</p> <p>Esporre i contenuti oggetti di studio</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di</p> <p>RUBRICA</p> <p>PROGETTAZIONE DELLA CLASSE</p> <p>CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
---	--

GEOGRAFIA

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
ORIENTAMENTO Orientarsi nello spazio <i>SICUREZZA</i> <i>AUTONOMIA</i>	Si orienta nello spazio con sicurezza	Si orienta nello spazio con alcune incertezze	Si orienta nello spazio con molte incertezze, insicurezze	Deve essere guidato / non è autonomo nell'orientamento nello spazio
LINGUAGGIO GEOGRAFICO Leggere, costruire, utilizzare dati, mappe, carte e rappresentazioni geografiche <i>COMPLETEZZA/NUMEROSITÀ informazioni</i> Formulare ipotesi <i>PRONTEZZA</i> <i>COMPLETEZZA/NUMEROSITÀ elementi presi in considerazione</i>	Analizza dati e rappresentazioni geografiche e sa ricavare informazioni Formula con immediatezza ipotesi originali e segue il procedimento di verifica proposto /Formula ipotesi e segue il procedimento di verifica proposto	Analizza dati e rappresentazioni geografiche e ricava un discreto numero di informazioni Formula ipotesi prendendo in considerazione alcuni tra gli elementi a disposizione; segue il procedimento di verifica proposto con alcuni errori durante lo sviluppo / il percorso / lo svolgimento	Analizza semplici dati e rappresentazioni geografiche e ricava alcune informazioni di base, Se guidato formula semplici ipotesi prendendo in considerazione pochi elementi tra quelli a disposizione. Segue in modo incerto, con diversi errori il procedimento di verifica proposto.	Deve essere guidato all'analisi di dati e rappresentazioni geografiche Deve essere guidato alla formulazione di semplici ipotesi.

<p>PAESAGGIO Ricostruire e confrontare quadri d'ambiente <i>AUTONOMIA</i> <i>RICCHEZZA elementi e relazioni –</i> <i>CORRETTEZZA</i></p>	<p>Individua e stabilisce relazioni in modo autonomo costruisce quadri sinottici (di sintesi) articolati/ ricchi di elementi e relazioni e corretti</p>	<p>Individua e stabilisce alcune relazioni, costruisce quadri di sintesi corretti ma non molto articolati/ricchi</p>	<p>Individua e stabilisce alcune semplici relazioni, i quadri di sintesi vengono messi a punto in modo guidato i quadri di sintesi messi a punto in modo autonomo sono semplici, con pochi elementi e poche relazioni / e con errori</p>	<p>È necessario l'intervento dell'adulto di riferimento per individuare e stabilire semplici relazioni. Riesce a completare con gli elementi mancanti un quadro di sintesi strutturato dall'insegnante.</p>
<p>REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE Esporre i contenuti oggetto di studio <i>Conoscenza contenuti</i> <i>ORGANICITÀ</i> <i>PROFONDITÀ</i> <i>Esposizione</i> <i>CHIAREZZA</i> <i>PROPRIETÀ</i> <i>PRECISIONE</i> <i>SPECIFICITÀ</i></p>	<p>Ha una conoscenza organica e approfondita dei contenuti oggetto di studio Li sa esporre in modo chiaro, con proprietà di linguaggio e utilizzando un lessico preciso / specifico</p>	<p>Ha una conoscenza abbastanza completa e approfondita/ abbastanza completa ma non sempre approfondita dei contenuti oggetti di studio Li espone in modo chiaro /abbastanza chiaro; il lessico utilizzato è quasi sempre preciso/</p>	<p>Ha una conoscenza dei contenuti oggetto di studio superficiale / con lacune /parziale L'esposizione è poco fluida/ poco chiara, il lessico è generico</p>	<p>Ha una conoscenza dei contenuti oggetti di studio superficiale e con molte lacune. L'esposizione è stentata / faticosa /difficoltosa / con un lessico generico e poco corretto – Deve essere guidato durante l'esposizione</p>

<p><i>SITUAZIONE</i></p> <p><i>CONTINUITÀ</i></p> <p><i>RISORSE</i></p> <p><i>AUTONOMIA</i></p>	<p>In qualsunque situazione proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni note (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p> <p><u>Nelle situazioni non note</u></p> <p>Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente</p> <p>IN MODO DISCONTINUO E NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p>Solo nelle situazioni note (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note)</p> <p>utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità) oppure</p> <p><u>Non autonomo</u></p>	<p>Solo in situazioni note (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>
---	--	--	--	---

Indicatori sulla scheda

<p>GEOGRAFIA</p> <p>Orientarsi nello spazio</p> <p>Leggere, costruire, utilizzare dati, mappe, carte e rappresentazioni geografiche. Formulare ipotesi. Ricostruire e confrontare quadri d'ambiente</p> <p>Esporre i contenuti oggetto di studio</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di</p> <p>RUBRICA</p> <p>PROGETTAZIONE DELLA CLASSE</p> <p>CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
--	--

MATEMATICA

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
NUMERI Leggere, scrivere, rappresentare quantità <i>CORRETTEZZA</i>	Legge, scrive e rappresenta correttamente numeri/quantità	Legge, scrive e rappresenta in modo abbastanza/quasi sempre corretto numeri/quantità	Legge, scrive e rappresenta in modo corretto solo alcuni numeri/alcune quantità, ma spesso occorre il supporto dell'insegnante	Se guidato dall'insegnante, legge, scrive e rappresenta numeri/quantità.
Eseguire calcoli <i>CORRETTEZZA</i> <i>PADRONANZA TECNICA</i> <i>PADRONANZA SIGNIFICATO</i> <i>SICUREZZA</i> <i>CONSAPEVOLEZZA</i>	Effettua conte /Esegue calcoli corretti, padroneggia la tecnica e il significato con sicurezza /consapevolezza	Effettua conte/ esegue calcoli quasi sempre corretti, padroneggia la tecnica e il significato con qualche incertezza/ma dimostra di avere alcune incertezze sul significato	Effettua conte/Esegue semplici calcoli; sono frequenti gli errori nelle situazioni più complesse/ nelle situazioni più complesse è necessaria la guida dell'insegnante	Incontra difficoltà nell'esecuzione di semplici calcoli. È necessario il supporto dell'insegnante <i>oppure</i> Effettua conte ed esegue semplici calcoli, se guidato dall'insegnante
Risolvere problemi <i>ELABORARE E UTILIZZARE STRATEGIE</i> <i>CORRETTEZZA</i> <i>COERENZA</i> <i>AUTONOMIA</i> <i>ORIGINALITÀ</i>	Elabora e utilizza procedure corrette, coerenti, sviluppate in modo autonomo ed originale	Utilizza procedure quasi sempre/abbastanza corrette e coerenti nei diversi passaggi Le controlla in modo piuttosto autonomo <i>Oppure</i> Utilizza procedure non sempre corrette e coerenti nei diversi passaggi. Le controlla se sollecitato	Utilizza/Porta a termine semplici procedure. È necessario <u>talvolta</u> l'intervento del docente per guidarne lo sviluppo e la coerenza	È necessario l'intervento del docente per guidare le diverse fasi e portare a termine semplici procedure.

<p>SPAZIO E FIGURE Descrivere, rappresentare, classificare lo spazio e i suoi elementi</p>	<p>Descrive, rappresenta, lo spazio e i suoi elementi, in modo corretto, consapevole e autonomo.</p>	<p>Descrive, rappresenta lo spazio e i suoi elementi in modo abbastanza/ quasi sempre corretto ed autonomo</p>	<p>Descrive e rappresenta lo spazio e i suoi elementi in modo incerto. Riconosce e classifica alcune semplici figure in base a</p>	<p>Deve essere guidato a descrivere e rappresentare lo spazio e i suoi elementi e a riconoscere e classificare</p>
<p><i>CORRETTEZZA</i> <i>CONSAPEVOLEZZA</i> <i>AUTONOMIA</i></p> <p>Utilizzare il linguaggio simbolico e verbale <i>PRECISIONE</i> <i>ADEGUATEZZA</i> <i>CORRETTEZZA</i> <i>APPROPRIATEZZA</i></p>	<p>Riconosce e classifica correttamente figure in base a caratteristiche geometriche</p> <p>Il linguaggio simbolico e verbale utilizzato è preciso, adeguato/ corretto / appropriato</p>	<p>Riconosce e classifica abbastanza correttamente /in modo quasi sempre corretto / con alcuni errori figure in base a caratteristiche geometriche.</p> <p>Il linguaggio simbolico e verbale utilizzato è abbastanza/quasi sempre preciso/ adeguato/ corretto/ appropriato</p>	<p>caratteristiche geometriche; deve essere guidato, per figure di maggiore complessità</p> <p>Il linguaggio simbolico e verbale utilizzato è generico, poco appropriato</p>	<p>semplici figure in base a caratteristiche geometriche</p> <p>Il linguaggio simbolico e verbale utilizzato è spesso generico e non appropriato</p>

<p>RELAZIONI, DATI E PREVISIONI Leggere ed elaborare statistiche. Effettuare previsioni</p> <p><i>SICUREZZA</i> <i>CONSAPEVOLEZZA</i> <i>CORRETTEZZA</i> <i>COERENZA</i> <i>ARGOMENTAZIONE</i> <i>(MOTIVAZIONE a sostegno)</i></p> <p>Operare con grandezze e misure</p> <p><i>AUTONOMIA</i> <i>CORRETTEZZA</i> <i>CONSAPEVOLEZZA</i></p>	<p>Legge tabelle e grafici; raccoglie, organizza, rappresenta dati e relazioni con sicurezza /con consapevolezza.</p> <p>Formula ipotesi previsionali corrette, coerenti, motivate</p> <p>Utilizza gli strumenti di misura e compie azioni con grandezze e misure in modo corretto e autonomo / e consapevole</p>	<p>Legge tabelle e grafici, raccoglie, organizza e rappresenta dati e relazioni in modo abbastanza/quasi sempre sicuro</p> <p>Formula ipotesi previsionali abbastanza/quasi sempre corrette, coerenti, motivate.</p> <p>Utilizza gli strumenti di misura e compie azioni con grandezze e misure in modo abbastanza/quasi sempre/non sempre/ corretto e autonomo</p>	<p>È insicuro nella lettura e rappresentazione di dati. Talvolta è necessario l'intervento dell'insegnante</p> <p>Formula ipotesi previsionali non sempre corrette e coerenti. Deve essere guidato ad esprimere motivazioni, argomentazioni</p> <p>Commette frequenti errori/ Talvolta deve essere guidato / è poco autonomo /nell'utilizzo degli strumenti di misura e quando opera con grandezze e misure</p>	<p>Deve essere guidato nella lettura e rappresentazione di dati e nella formulazione di semplici ipotesi previsionali</p> <p>Deve essere guidato nell'utilizzo degli strumenti di misura e nell'operare con grandezze e misure</p>
<p><i>SITUAZIONE</i></p>	<p><u>Integrazione dopo Ordinanza del 4 dicembre</u></p>	<p>Integrazione dopo Ordinanza del 4 dicembre*</p>	<p>Integrazione dopo Ordinanza del 4 dicembre*</p>	<p>Integrazione dopo Ordinanza del 4 dicembre*</p>

<p>CONTINUITÀ RISORSE AUTONOMIA</p>	<p>in qualsiasi situazione proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni note (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p> <p>Nelle situazioni non note Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente IN MODO DISCONTINUO E NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p>Solo nelle situazioni note (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni sono note) utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità) oppure <u>Non autonomo</u></p> <p>(autonomia)</p>	<p>Solo in situazioni note (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>
---	---	--	--	---

Indicatori sulla scheda

<p>MATEMATICA Eeguire calcoli Risolvere problemi Rappresentare lo spazio e i suoi elementi Elaborare statistiche ed effettuare previsioni Operare con grandezze e misure</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di RUBRICA PROGETTAZIONE DELLA CLASSE CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
--	---

SCIENZE

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
<p>ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI Partecipare ad un percorso di ricerca</p> <p><u>FORMULAZIONE IPOTESI</u></p>	Formula ipotesi prendendo in considerazione elementi a disposizione e relazioni e segue con sicurezza e coerenza il procedimento di verifica proposto	Formula ipotesi prendendo in considerazione alcuni tra gli elementi a disposizione; segue il procedimento di verifica proposto con alcuni errori/incertezze durante lo	Formula semplici ipotesi prendendo in considerazione pochi elementi tra quelli a disposizione. Segue in modo incerto, con diversi errori il procedimento di verifica proposto /	Deve essere guidato alla formulazione di semplici ipotesi e a seguire il procedimento di verifica proposto
<p><i>NUMEROSITÀ elementi e relazioni presi in considerazione</i> <u>PROCEDIMENTO di VERIFICA</u> SICUREZZA COERENZA</p>		sviluppo / il percorso / lo svolgimento		
<p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO Individuare/stabilire relazioni Ricostruire quadri di sintesi</p> <p><i>AUTONOMIA</i> <i>RICCHEZZA elementi e relazioni –</i> <i>CORRETTEZZA</i></p>	Individua e stabilisce relazioni in modo autonomo Costruisce quadri di sintesi ricchi di elementi e relazioni	Individua e stabilisce alcune relazioni in modo abbastanza autonomo, costruisce semplici quadri di sintesi corretti / quadri di sintesi non molto articolati e non sempre corretti	Individua e stabilisce alcune semplici relazioni, i quadri di sintesi vengono messi a punto in modo guidato	È necessario l'intervento dell'adulto di riferimento per individuare e stabilire facili relazioni. Riesce a completare un quadro di sintesi strutturato dall'insegnante con gli elementi mancanti

<p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE Conoscere gli argomenti affrontati ed esporli</p> <p><i>Contenuti</i> ORGANICITÀ PROFONDITÀ</p> <p><i>Esposizione</i> CHIAREZZA PROPRIETÀ PRECISIONE SPECIFICITÀ</p>	<p>Ha una conoscenza organica e approfondita dei contenuti oggetto di studio;</p> <p>Li sa esporre in modo chiaro, con proprietà di linguaggio e utilizzando un lessico preciso, specifico</p>	<p>Ha una conoscenza abbastanza completa e approfondita / abbastanza completa ma poco approfondita a dei contenuti oggetti di studio</p> <p>Li espone in modo piuttosto chiaro, il lessico utilizzato è quasi sempre preciso</p>	<p>Ha una conoscenza dei contenuti oggetto di studio superficiale / con lacune / parziale</p> <p>L'esposizione è poco chiara, il lessico è generico</p>	<p>La conoscenza dei contenuti oggetti di studio è superficiale e con molte lacune.</p> <p>L'esposizione è stentata / faticosa /difficoltosa / con un lessico generico e poco corretto Deve essere guidato durante l'esposizione</p>
<p>SITUAZIONE CONTINUITÀ</p>	<p>In qualsunque situazione proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o</p>	<p>In tutte le situazioni note (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>Solo nelle situazioni note (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note)</p>	<p>Solo in situazioni note (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite</p>
<p>RISORSE AUTONOMIA</p>	<p>trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p><u>Nelle situazioni non note</u></p> <p>Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente</p> <p>IN MODO DISCONTINUOE NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p>utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità)</p> <p>oppure</p> <p><u>Non autonomo</u></p>	<p>appositamente (autonomia e risorse)</p>

Indicatori sulla scheda

<p>SCIENZE</p> <p>Partecipare ad un percorso di ricerca</p> <p>Individuare/stabilire relazioni. Ricostruire quadri di sintesi</p> <p>Conoscere gli argomenti affrontati ed esporli</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di</p> <p>RUBRICA</p> <p>PROGETTAZIONE DELLA CLASSE</p> <p>CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
--	--

MUSICA

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
<p>ASCOLTO</p> <p>Ascoltare e comprendere messaggi musicali / sonori</p> <p><i>ATTENZIONE</i></p> <p><i>NUMEROSITÀ/ RICCHEZZA</i></p> <p><i>caratteristiche tecniche e comunicative</i></p> <p><i>SICUREZZA</i></p> <p><i>AUTONOMIA</i></p>	<p>Ascolta <u>con attenzione</u> i messaggi musicali / sonori -</p> <p>Ascolta i messaggi musicali / sonori</p> <p>Ne comprende caratteristiche tecniche, e comunicative (con quali strumenti, quali messaggi, quale scopo) /</p>	<p>Ascolta i messaggi musicali / sonori</p> <p>Comprende alcune caratteristiche tecniche, e comunicative (con quali strumenti, quali messaggi, quale scopo) / <u>con "domande guida"</u> / <u>con alcune incertezze</u></p> <p>ne comprende alcune caratteristiche tecniche, comunicative (con quali</p>	<p>Con qualche difficoltà ascolta i messaggi musicali.</p> <p>Comprende semplici caratteristiche tecniche e comunicative</p>	<p>Guidato, ascolta messaggi musicali /sonori e</p> <p>Comprende alcune semplici caratteristiche</p>
		<p>strumenti, quali messaggi, quale scopo)</p>		

<p>PRODUZIONE Produrre messaggi musicali /sonori</p> <p><i>PRECISIONE</i> <i>ACCURATEZZA</i> <i>SICUREZZA</i> <i>AUTONOMIA</i></p>	<p>Produce con precisione /Produce/ semplici messaggi musicali rispettando le indicazioni date o organizzando secondo relazioni nuove ciò che ha conosciuto e sperimentato</p>	<p>Produce semplici messaggi musicali /sonori seguendo indicazioni date</p>	<p>Produce con alcune incertezze semplici messaggi musicali /sonori seguendo indicazioni date</p>	<p>Non è autonomo / deve essere guidato alla produzione di semplici messaggi musicali / sonori</p>
<p>RIFLESSIONE MUSICALE Riflettere sul codice musicale</p> <p><i>AUTONOMIA</i> <i>SICUREZZA</i></p>	<p>Riflette Autonomamente / Riflette/ sui messaggi musicali e sulle strategie utilizzate per comporli</p>	<p>Compie alcune riflessioni sul codice musicale / sulle sequenze sonore / Con alcune incertezze riflette sul codice musicale / sulle sequenze sonore / Utilizza “domande guida” per compiere alcune riflessioni sul codice musicale / sulle sequenze sonore.</p>	<p>Con difficoltà/ in modo incerto / stentato / con molte incertezze compie semplici riflessioni sul codice musicale / sulle sequenze sonore</p>	<p>Sollecitato, guidato esprime semplici riflessioni sul codice musicale / sulle sequenze sonore</p>

<p><i>SITUAZIONE</i></p> <p><i>CONTINUITÀ</i></p> <p><i>RISORSE</i></p> <p><i>AUTONOMIA</i></p>	<p>In <u>qualsiasi situazione</u> proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni <u>note</u> (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p> <p><u>Nelle situazioni non note</u></p> <p>Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente</p> <p>IN MODO DISCONTINUO E NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p><u>Solo nelle situazioni note</u> (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note)</p> <p>utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità) oppure</p> <p><u>Non autonomo</u></p>	<p>Solo in <u>situazioni note</u> (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>
---	--	--	---	--

Indicatori sulla scheda

<p>MUSICA</p> <p>Ascoltare e comprendere messaggi musicali / sonori</p> <p>Produrre messaggi musicali /sonori</p> <p>Riflettere sul codice musicale</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di</p> <p>RUBRICA</p> <p>PROGETTAZIONE DELLA CLASSE</p> <p>CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
---	--

ARTE E IMMAGINE

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
ESPRIMERSI E COMUNICARE Produrre immagini <i>ACCURATEZZA</i> <i>EFFICACIA</i> <i>AUTONOMIA</i>	Produce messaggi visivi <u>in autonomia</u> curando la tecnica e raggiungendo lo scopo comunicativo / Produce messaggi visivi curando la tecnica e raggiungendo lo scopo comunicativo	Produce messaggi visivi curati/abbastanza curati, dimostrando di conoscere la tecnica e che raggiungono quasi sempre lo scopo comunicativo	Produce messaggi visivi affrettati e che solo in alcuni casi raggiungono lo scopo comunicativo Talvolta deve essere guidato dall'insegnante	I messaggi visivi prodotti sono poco curati e poco finalizzati allo scopo comunicativo Deve essere guidato dall'insegnante
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI Leggere le immagini NUMEROSITÀ/ RICCHEZZA elementi e relazioni <i>SICUREZZA</i> <i>AUTONOMIA</i>	Legge le immagini e individua <u>con sicurezza</u> / Legge le immagini e individua <u>gli</u> elementi Stabilisce <u>autonomamente</u> relazioni / Stabilisce relazioni /tra elementi e loro ruolo nel messaggio visivo.	Legge le immagini e individua in modo <u>quasi sempre corretto</u> gli elementi/ Legge le immagini e individua alcuni elementi <u>Solitamente</u> stabilisce relazioni tra elementi e loro ruolo nel messaggio visivo / Stabilisce semplici relazioni tra elementi e loro ruolo nel messaggio visivo	Legge le immagini e, con incertezza, individua elementi e semplici relazioni con i significati comunicativi	Se guidato, legge le immagini e individua elementi e semplici relazioni con i significati comunicativi

<p>COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE Riflettere sul codice visivo</p> <p><i>AUTONOMIA</i> <i>RICCHEZZA riflessioni</i> <i>SICUREZZA</i></p>	<p>Riflette <u>autonomamente</u> / Riflette sui messaggi visivi e sulle strategie utilizzate per comporli</p>	<p>Compie <u>alcune</u> riflessioni sui messaggi visivi e sulle strategie utilizzate per comporli / <u>Utilizzando "domande guida"</u> riflette sui messaggi visivi e sulle strategie per comporli / <u>Con alcune incertezze</u>, riflette sui messaggi visivi e sulle strategie utilizzate per comporli</p>	<p>Con difficoltà/ in modo incerto / stentato / con molte incertezze compie semplici riflessioni sui messaggi visivi e sulle strategie utilizzate per comporli</p>	<p>Sollecitato, guidato esprime semplici riflessioni sui messaggi visivi e sulle strategie utilizzate per comporli</p>
<p><i>SITUAZIONE</i> <i>CONTINUITÀ</i> <i>RISORSE</i> <i>AUTONOMIA</i></p>	<p>In <u>qualsiasi situazione</u> proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni <u>note</u> (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p> <p><u>Nelle situazioni non note</u></p> <p>Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente</p> <p>IN MODO DISCONTINUO E NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p><u>Solo nelle situazioni note</u> (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note)</p> <p>utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità)</p> <p>oppure</p> <p><u>Non autonomo</u></p>	<p>Solo in <u>situazioni note</u> (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>

Indicatori sulla scheda

<p>ARTE E IMMAGINE Leggere le immagini Produrre immagini Riflettere sul codice visivo</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di RUBRICA PROGETTAZIONE DELLA CLASSE CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
---	---

EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
<p>IL CORPO E IL SUO LINGUAGGIO Produrre movimenti in relazione a uno scopo, mettendo in relazione se stessi con gli oggetti e lo spazio <i>AUTONOMIA</i> <i>SCIOLTEZZA</i> <i>COORDINAZIONE</i> <i>FUNZIONALITA allo scopo</i></p> <p>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY Partecipare a giochi di squadra <i>RISPETTO INDICAZIONI</i> <i>CORRETTEZZA VERSO GLI ALTRI</i> <i>AUTONOMIA</i></p>	<p>Si muove autonomamente e risponde a richieste con scioltezza e coordinazione e in modo funzionale allo scopo.</p> <p>Partecipa a giochi di squadra rispettando indicazioni e regole; è corretto verso gli altri.</p>	<p>Quasi sempre /spesso si muove autonomamente e risponde a richieste con scioltezza e coordinazione e in modo abbastanza funzionale allo scopo.</p> <p>Partecipa a giochi di squadra rispettando quasi sempre /spesso/ generalmente indicazioni e regole; è abbastanza/ quasi sempre corretto verso gli altri.</p>	<p>Ha alcune difficoltà nei movimenti autonomi e in quelli richiesti</p> <p>Nella partecipazione ai giochi di squadra si dimostra insofferente verso le regole / fatica a rispettare le regole del gioco. Deve essere spesso richiamato al rispetto dei compagni di squadra o degli avversari</p>	<p>Incontra parecchie difficoltà nella coordinazione e scioltezza dei movimenti autonomi e richiesti.</p> <p>Deve essere guidato al rispetto delle regole e dei compagni durante i giochi di squadra</p>

<p><i>SITUAZIONE</i></p> <p><i>CONTINUITÀ</i></p> <p><i>RISORSE</i></p> <p><i>AUTONOMIA</i></p>	<p>In <u>qualsunque situazione</u> proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni <u>note</u> (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p> <p><u>Nelle situazioni non note</u></p> <p>Utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate diversamente</p> <p>IN MODO DISCONTINUOE NON DEL TUTTO AUTONOMO</p>	<p><u>Solo nelle situazioni note</u> (situazione e continuità: sempre, ma solo le situazioni note)</p> <p>utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti (risorse)</p> <p><u>in modo autonomo ma discontinuo</u> (continuità) oppure</p> <p><u>Non autonomo</u></p>	<p>Solo in <u>situazioni note</u> (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>
---	---	---	---	--

Indicatori sulla scheda

<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p>Produrre movimenti in relazione a uno scopo, mettendo in relazione se stessi con gli oggetti e lo spazio Partecipare a giochi di squadra</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di</p> <p>RUBRICA</p> <p>PROGETTAZIONE DELLA CLASSE</p> <p>CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
--	--

TECNOLOGIA

Obiettivi di apprendimento	Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
VEDERE E OSSERVARE Riconoscere, descrivere e analizzare oggetti di uso quotidiano <i>COMPLETEZZA</i>	Riconosce, descrive e analizza oggetti di uso quotidiano dimostrando di aver compreso la loro funzionalità.	Riconosce descrive e analizza oggetti di uso quotidiano in modo quasi completo dimostrando di aver compreso la loro funzionalità	Riconosce descrive e analizza oggetti di uso quotidiano in modo essenziale dimostrando di aver compreso globalmente, a	Solo se guidato descrive e analizza oggetti di uso quotidiano in modo essenziale e non è autonomo
<i>COMPRESIONE funzionalità AUTONOMIA</i>		/ Riconosce descrive e analizza oggetti di uso quotidiano in modo abbastanza completo e corretto dimostrando di aver compreso a grandi linee il loro funzionamento.	grandi linee, in generale il loro funzionamento	nel riconoscerne la funzionalità.
PREVEDERE E IMMAGINARE Riconoscere, descrivere e analizzare elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conoscere risorse e loro processi di trasformazione. <i>NUMEROSITÀ/ RICCHEZZA elementi e relazioni COMPLETEZZA e SICUREZZA analisi e descrizione AUTONOMIA</i>	Individua le relazioni ambiente-risorse-strumenti - elementi artificiali (introdotti dall'uomo), analizza i diversi elementi e i processi, li descrive in modo completo	Individua alcune relazioni ambiente-risorse-elementi artificiali (introdotti dall'uomo), analizza elementi e processi con alcune incertezze, li descrive in modo abbastanza/ quasi completo	Individua con difficoltà alcune relazioni ambienrisorse-elementi artificiali (introdotti dall'uomo), analizza in modo incerto elementi e processi, li descrive in modo approssimativo	Non è autonomo / deve essere guidato a individuare semplici relazioni ambiente – risorse – elementi artificiali. Molto difficoltosa l'analisi di elementi e processi.

<p>INTERVENIRE E TRASFORMARE Realizzare semplici manufatti o prodotti anche digitali</p> <p><i>PARTECIPAZIONE ATTIVA</i> <i>CONSAPEVOLEZZA</i> <i>AUTONOMIA</i></p>	<p>Realizza manufatti e prodotti multimediali partecipando alla progettazione in modo attivo/ attivo e consapevole</p>	<p>Realizza manufatti e prodotti multimediali partecipando alla progettazione in modo abbastanza attivo/ Realizza manufatti e prodotti multimediali partecipando alla progettazione in modo poco attivo</p>	<p>Realizza manufatti e prodotti multimediali seguendo una progettazione già nota.</p>	<p>Esegue semplici istruzioni nella realizzazione di manufatti e prodotti multimediali; richiede spesso l'intervento del docente o il supporto di un compagno per portare a termine il lavoro.</p>
<p>Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e utilizzarli (in particolar modo i media informatici)</p>	<p>Utilizza con sicurezza i seguenti strumenti: (pc, tablet, lim...)</p>	<p>Utilizza i seguenti strumenti: (pc, tablet, lim...)</p>	<p>Utilizza con incertezze i seguenti strumenti (pc, tablet, lim...)</p>	<p>Utilizza in modo stentato/con molte incertezze i seguenti strumenti (pc, tablet, lim...)</p>

<p><i>SICUREZZA/PADRONANZA</i> <i>AUTONOMIA</i> <i>CONSAPEVOLEZZA</i> <i>RIELABORAZIONE</i></p>	<p>Utilizza con padronanza le seguenti funzioni dei media informatici <i>Esempi: videoscrittura, foglio di calcolo, software per presentazioni, navigazione internet, ricerca informazioni ecc</i></p> <p>Utilizza la rete per reperire in modo autonomo e consapevole informazioni da fonti attendibili, rielaborandole/ Utilizza la rete per reperire in modo autonomo e consapevole informazioni da fonti attendibili</p> <p>Dimostra attenzione e sensibilità verso i limiti e i rischi in cui si può incorrere per un utilizzo poco consapevole nell'utilizzo dei media informatici</p>	<p>Utilizza le seguenti funzioni dei media informatici</p> <p>Utilizza la rete per reperire in modo autonomo informazioni da fonti attendibili.</p> <p>Si dimostra discretamente attento ai limiti e ai rischi per un utilizzo poco consapevole. nell'utilizzo dei media informatici</p>	<p>Utilizza con qualche difficoltà le seguenti funzioni dei media informatici</p> <p>Utilizza la rete per reperire alcune informazioni di carattere generale sull'argomento trattato.</p> <p>Si dimostra poco attento ai limiti e ai rischi per un utilizzo poco consapevole nell'utilizzo dei media informatici</p>	<p>Deve essere guidato, sostenuto, durante l'utilizzo delle seguenti funzioni dei media informatici</p> <p>Deve essere guidato dall'insegnante per reperire alcune informazioni di carattere generale sull'argomento trattato.</p> <p>Non coglie l'importanza di conoscere limiti e rischi per un utilizzo poco consapevole nell'utilizzo dei media informatici</p>
<p><i>ATTENZIONE SENSIBILITÀ</i></p>				

<p>Leggere e realizzare procedure grafiche per esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio e gli oggetti</p> <p><i>NUMEROSITÀ/ RICCHEZZA informazioni e relazioni</i></p> <p><i>CORRETTEZZA</i></p>	<p>Legge prodotti grafici e ne ricava numerose informazioni, che sa mettere in relazione</p> <p>Realizza prodotti grafici, anche utilizzando strumenti di misura e/o strumenti multimediali in modo corretto, sicuro, preciso</p>	<p>Legge prodotti grafici e ne ricava informazioni e relazioni</p> <p>Realizza prodotti grafici, utilizzando strumenti di misura e/o strumenti multimediali in modo abbastanza sicuro e corretto</p>	<p>Legge prodotti grafici e ne ricava alcune semplici informazioni e relazioni</p> <p>Realizza prodotti grafici, utilizzando strumenti di misura e/o strumenti multimediali in modo incerto</p>	<p>La lettura di prodotti grafici è stentata.</p> <p>Va guidato/sostenuto / non è autonomo nella realizzazione di prodotti grafici che prevedano l'utilizzo di strumenti di misura e/o strumenti multimediali</p>
<i>SICUREZZA PRECISIONE</i>				
<p><i>SITUAZIONE</i></p> <p><i>CONTINUITÀ</i></p> <p><i>RISORSE</i></p> <p><i>AUTONOMIA</i></p>	<p>In qualsiasi situazione proposta e contesto (<u>situazione e continuità</u>), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>In tutte le situazioni note (situazione e continuità), utilizzando indicazioni e materiali forniti dai docenti o trovate in modo autonomo (<u>risorse e autonomia</u>)</p>	<p>Solo nelle situazioni note (situazione e continuità:</p>	<p>Solo in situazioni note (situazione e continuità)</p> <p>Con supporto del docente e con risorse fornite appositamente (autonomia e risorse)</p>

Indicatori sulla scheda

<p>TECNOLOGIA</p> <p>Riconoscere, descrivere ed analizzare oggetti, risorse e i loro processi di trasformazione</p> <p>Realizzare semplici manufatti</p> <p>Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione e utilizzarli</p> <p>Leggere e realizzare procedure grafiche per esplorare, descrivere e rappresentare lo spazio e gli oggetti</p>	<p>Il giudizio verrà inserito tenendo conto di</p> <p>RUBRICA</p> <p>PROGETTAZIONE DELLA CLASSE</p> <p>CARATTERISTICHE DELL'ALUNNO</p>
--	--

EDUCAZIONE CIVICA – SCUOLA PRIMARIA – RUBRICHE DI VALUTAZIONE

<p>1. <u>RISPETTO DI REGOLE</u> 1a. RISPETTO DI REGOLE</p> <p>1b. CONVIVENZA CIVILE</p> <p>2. <u>CONOSCENZA E RIFLESSIONE su ELEMENTI DI DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ</u></p> <p>3. <u>GESTIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEI MEZZI INFORMATICI</u></p>
--

1 a. RISPETTO DI REGOLE - 1 b. CONVIVENZA CIVILE

Certificazione competenze*	Dimensione	Criteri	INDICATORI	LIVELLI			
				Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione
6. Rispetta le regole condivise	RISPETTO DELLE REGOLE	CONOSCERE E RISPETTARE LE REGOLE	COMPORIMENTI INDICATI SULLA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE COMUNE	L'alunno dimostra di conoscere l'importanza delle regole e le rispetta autonomamente.	L'alunno conosce le regole ma deve essere sollecitato nel rispettarne alcune. L'alunno conosce tutte le regole ma deve essere sollecitato nel rispettarle.	L'alunno conosce le regole più importanti ⁽¹⁾ ma spesso deve essere sollecitato nel rispettarle.	L'alunno conosce poche regole e deve essere guidato nel rispettarle.

6. Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente	CONVIVENZA CIVILE	AVERE CURA E RISPETTO DI SE, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE	COMPORAMENTI INDICATI SULLA GRIGLIA DI OSSERVAZIONE COMUNE	L'alunno ha cura e rispetto di se, degli altri e dell'ambiente.	L'alunno deve essere talvolta sollecitato nella cura e nel rispetto di se, degli altri e dell'ambiente.	L'alunno deve essere spesso sollecitato nella cura e nel rispetto di se, degli altri e dell'ambiente.	L'alunno deve essere guidato nella cura e nel rispetto di se, degli altri e dell'ambiente.
--	--------------------------	---	---	---	---	---	--

(1) Le regole saranno collocate nella griglia di osservazione in ordine di importanza dal Consiglio di classe, tenendo conto del Contratto Formativo con gli alunni e dal Patto di Corresponsabilità con i genitori.

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

2. CONOSCENZA E RIFLESSIONE su ELEMENTI DI DIRITTO, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ

Certificazione competenze*	Dimensione	Criteri	INDICATORI	LIVELLI			
				Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	CONOSCENZA di E RIFLESSIONE su ELEMENTI DI DIRITTO, LEGALITÀ, INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ	CITTADINO	CONOSCERE I PRINCIPI DELLA NOSTRA COSTITUZIONE E LE LEGGI CHE DA QUESTA DERIVANO RIFLETTERE SUL SIGNIFICATO DI QUESTI PRINCIPI E SUI VALORI CHE LI CARATTERIZZANO	L'alunno conosce gli elementi della Costituzione previsti nella programmazione annuale e sa riflettere sui valori che li accompagnano e sul significato della loro applicazione con particolare attenzione al principio di legalità e alla solidarietà	L'alunno conosce in maniera abbastanza completa gli elementi della Costituzione previsti nella programmazione annuale e sa riflettere con una buona autonomia sui valori che li accompagnano e sul significato della loro applicazione con particolare attenzione al principio di legalità e alla solidarietà	L'alunno conosce discretamente gli elementi della Costituzione previsti nella programmazione annuale e, se guidato, sa riflettere sui valori che li accompagnano e sul significato della loro applicazione con particolare attenzione al principio di legalità e alla solidarietà	L'alunno conosce parzialmente gli elementi della Costituzione previsti nella programmazione annuale e sa riflettere, in maniera non sempre adeguata, sui valori che li accompagnano e sul significato della loro applicazione con particolare attenzione al principio di legalità e alla solidarietà
Competenza di cittadinanza				CONOSCERE E RIFLETTERE PER DIVENTARE CONSAPEVOLE	L'alunno conosce gli elementi della Costituzione previsti nella programmazione annuale e sa riflettere sui valori che li accompagnano e sul significato della loro applicazione con particolare attenzione al principio di legalità e alla solidarietà	L'alunno conosce in maniera abbastanza completa gli elementi della Costituzione previsti nella programmazione annuale e sa riflettere con una buona autonomia sui valori che li accompagnano e sul significato della loro applicazione con particolare attenzione al principio di legalità e alla solidarietà	L'alunno conosce discretamente gli elementi della Costituzione previsti nella programmazione annuale e, se guidato, sa riflettere sui valori che li accompagnano e sul significato della loro applicazione con particolare attenzione al principio di legalità e alla solidarietà

(1) Le regole saranno collocate nella griglia di osservazione in ordine di importanza dal Consiglio di classe, tenendo conto del Contratto Formativo con gli alunni e dal Patto di Corresponsabilità con i genitori.

3. GESTIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEI MEZZI INFORMATICI

Certificazione competenze*	Dimensione	Criteri	INDICATORI	LIVELLI			
				Livello Avanzato	Livello Intermedio	Livello Base	Livello In via di prima acquisizione

<p>4. COMPETENZA DIGITALE: usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici</p>	<p>DIMENSIONE ETICA: GESTIONE CONSAPEVOLE E RESPONSABILE DEI MEZZI INFORMATICI</p>	<p>USARE CON RESPONSABILITÀ LE TECNOLOGIE</p>	<p>CONOSCERE POTENZIALITÀ e LIMITI DELLE TECNOLOGIE, SVILUPPARE ATTEGGIAMENTO CRITICO VERSO IL USO UTILIZZO E LE INFORMAZIONI REPERITE IN RETE,</p>	<p>Utilizza in modo consapevole il proprio dispositivo o i dispositivi della scuola: rispetta le regole di utilizzo tecnico, rispetta le regole per la connessione a internet e per l'utilizzo dei motori di ricerca</p> <p>Sa selezionare le informazioni reperite e rielaborarle</p> <p>È consapevole della realtà effettiva del digitale</p> <p>Conosce e rispetta le regole essenziali del copyright.</p>	<p>Utilizza in modo abbastanza consapevole il proprio dispositivo o i dispositivi della scuola: rispetta quasi sempre le regole di utilizzo tecnico, rispetta le regole per la connessione a internet e per l'utilizzo dei motori di ricerca</p> <p>Sa selezionare quasi tutte le informazioni reperite e rielaborarle</p> <p>È abbastanza consapevole della realtà effettiva del digitale</p> <p>Conosce e rispetta quasi tutte le regole essenziali del copyright.</p>	<p>Utilizza con discreta consapevolezza il proprio dispositivo o i dispositivi della scuola: rispetta le regole di utilizzo tecnico, rispetta le regole per la connessione a internet e per l'utilizzo dei motori di ricerca</p> <p>Sa selezionare parzialmente le informazioni reperite e rielaborarle</p> <p>È consapevole della realtà effettiva del digitale</p> <p>Conosce e rispetta parzialmente le regole essenziali del copyright.</p>	<p>Utilizza in modo poco adeguato il proprio dispositivo o i dispositivi della scuola: non sempre rispetta le regole di utilizzo tecnico e quelle della connessione a internet e per l'utilizzo dei motori di ricerca.</p> <p>Se guidato, riesce a selezionare le informazioni reperite e a rielaborarle</p> <p>È consapevole della realtà effettiva del digitale</p> <p>Non sempre conosce e rispetta le regole essenziali del copyright.</p>
--	---	--	--	---	--	---	--



RUBRICHE PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Interazione nel gruppo	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo attivo e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo consapevole le regole.	OTTIMO
	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto, rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo regolare e responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta in modo scrupoloso le regole.	DISTINTO
Disponibilità al confronto	Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Di norma rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo regolare e abbastanza responsabile gli obblighi scolastici. Rispetta sempre le regole.	BUONO
Rispetto dei diritti altrui	Interagisce in modo abbastanza collaborativo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo non sempre regolare gli obblighi scolastici. Rispetta generalmente le regole.	DISCRETO
Assolvimento dei doveri scolastici	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e ruoli altrui. Assolve in modo discontinuo gli obblighi scolastici. Rispetta saltuariamente le regole.	SUFFICIENTE
	Non è collaborativo nel gruppo. Non riesce a gestire la conflittualità. Rispetta poco i diversi punti di vista e ruoli altrui. Non assolve gli obblighi scolastici. Non rispetta le regole.	INSUFFICIENTE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “G. ZAVALLONI” - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. <http://www.iczavalloniriccione.edu.it/>

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale; **CERTIFICA** che l’alunn

... .., nat ... a
..... il.....,

ha frequentato nell’anno scolastico / la classe sez. ..., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello **Indicatori esplicativi**

A – Avanzato L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientificotecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:.....	

Data

Il Dirigente Scolastico

INDICAZIONI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che *“solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.”*





La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha essenzialmente finalità formativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

“La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169”.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (art. 2 D.L. 62/2017).

RUBRICHE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESITI NELLE DISCIPLINE

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Comprensione orale	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare in modo attento intervenendo nelle discussioni secondo modalità stabilite • Comprendere il significato globale di un messaggio e riconoscerne l'intento comunicativo • Comprendere in modo globale e analitico testi di tipo narrativo • Comprendere regole e istruzioni 	<ul style="list-style-type: none"> □ Esercitare un ascolto attento anche su temi di una certa ampiezza o più complessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le proprie conoscenze sui tipi di testo da ascoltare per mettere in atto strategie differenziate • Ascoltare testi letti/prodotti da altri riconoscendone lo scopo, l'argomento, le informazioni principali • Riconoscere, attraverso l'ascolto, gli elementi ritmici e sonori di un testo poetico • Applicare, durante l'ascolto, tecniche di supporto alla comprensione
LIVELLO	Avanzato	10	Comprende in modo sicuro, funzionale e completo messaggi di ogni tipo
	Intermedio	9	Comprende in modo funzionale e completo messaggi in situazioni complesse
		8	Comprende in modo funzionale all'intento
	Base	7	Comprende in modo funzionale al riconoscimento di fonte, scopo, punto di vista dell'emittente
		6	Comprende istruzioni e messaggi semplici
Iniziale	5	Comprende messaggi semplici in modo parziale	

		4	Comprende in modo molto limitato o occasionale
DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
		CLASSE I	CLASSE II
		CLASSE III	
Letture		<ul style="list-style-type: none"> • Leggere silenziosamente o ad alta voce utilizzando tecniche adeguate • Leggere in modo espressivo, rispettando la punteggiatura 	<ul style="list-style-type: none"> □ Leggere adeguatamente allo scopo e al testo
LIVELLO	Avanzato	10	Legge in modo scorrevole, consapevole, diversificato in base agli scopi
		9	Legge in modo fluido ed espressivo
	Intermedio	8	Legge in modo corretto
		7	Legge in modo generalmente corretto
	Base	6	Legge in modo sufficientemente comprensibile
		5	Legge in modo stentato e incerto
	Iniziale	4	Legge in modo faticoso, foneticamente scorretto

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
		CLASSE I	CLASSE II
Comprensione scritta		<ul style="list-style-type: none"> Comprendere in modo globale testi di varia complessità Riconoscere la struttura di un testo Riconoscere le caratteristiche distintive di testi di vario genere Distinguere il reale dal verosimile e dal fantastico Individuare lo scopo di un testo 	<ul style="list-style-type: none"> Distinguere le riflessioni dai fatti Riconoscere varie tipologie testuali Riflettere sugli aspetti denotativi e connotativi di un testo Riconoscere le principali caratteristiche formali di testi di diverse epoche storicoletterarie, soffermandosi anche sull'analisi del linguaggio
		<ul style="list-style-type: none"> Ricavare informazioni esplicite ed implicite dai testi analizzati Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni di fonti diverse, selezionarle e riformularle in modo sintetico, riorganizzandole personalmente Comprendere testi letterari di vario tipo e forma attraverso l'individuazione dei personaggi e delle loro azioni, dei ruoli, delle relazioni causali, dei temi Distinguere e riconoscere vari generi testuali e relative tecniche di scrittura 	
LIVELLO	Avanzato	10	Comprende in modo razionale, operando collegamenti e confronti e interpretando anche linguaggi specifici e figurati

Intermedio	9	Comprende in modo approfondito e completo
	8	Comprende in modo sicuro
Base	7	Comprende in modo generalmente sicuro
	6	Comprende in modo sommario, ma accettabile
Iniziale	5	Comprende in modo parziale e limitato
	4	Comprende in modo carente e confuso

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Espressione e comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rispondere in modo pertinente a domande e richieste di interventi • Raccontare un'esperienza, un testo letto, fornendo indicazioni utili alla comprensione • Descrivere persone, oggetti, luoghi... 	<ul style="list-style-type: none"> • Avviarsi all'argomentazione, passando dal parlato spontaneo al parlato pianificato • Descrivere, dare istruzioni, esporre un procedimento • Produrre frasi sintatticamente accettabili • Utilizzare un lessico vario e appropriato • Disciplinare i propri interventi in relazione a tema, tempo a disposizione, contesto • Esporre in modo coerente esperienze e contenuti appresi 	<ul style="list-style-type: none"> • Intervenire nelle discussioni rispettando tempi e turni di parola, tenendo conto della situazione comunicativa • Esporre esperienze personali, selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base ad un criterio logico/cronologico ed utilizzando un registro il più possibile adeguato • Esporre un argomento studiato in modo coerente, controllando il lessico specifico e servendosi, eventualmente di materiale di supporto

LIVELLO	Avanzato	10	Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto, con un lessico ricco e articolato
	Intermedio	9	Si esprime in modo efficace, con un lessico ricco e specifico
		8	Comunica in forma corretta e coerente, con un lessico vario
	Base	7	Comunica in forma generalmente corretta, con un lessico adeguato al contesto
		6	Comunica in forma semplice, con un lessico ancora povero
	Iniziale	5	Comunica in modo impreciso, incompleto, limitato a contesti semplici
		4	Si esprime in modo disorganico. faticoso, stentato

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, ESPORRE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
Conoscenza e organizzazione dei contenuti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere in modo globale testi di varia complessità • Acquisire contenuti specifici attraverso la lettura dei testi o attraverso altre fonti di informazione • Raccontare una esperienza, un testo letto fornendo indicazioni utili alla comprensione 	<ul style="list-style-type: none"> □ Acquisire contenuti specifici attraverso la lettura dei testi, l'indagine, la ricerca o attraverso altre fonti di informazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la lettura, la ricerca, l'analisi e la sperimentazione come strumenti di formazione e di conoscenza • Esporre un argomento studiato in modo coerente, controllando il lessico specifico e servendosi, eventualmente di materiale di supporto

LIVELLO	Avanzato	10	Ha conoscenze approfondite che rielabora in modo efficace, arricchendo con spunti personali testi anche complessi
		Intermedio	9
	8		Ha buone conoscenze e organizza logicamente i contenuti
	Base	7	Ha conoscenze accettabili e organizza in modo ordinato i contenuti
		6	Organizza i contenuti in modo superficiale relativamente a testi semplici
	Iniziale	5	Ha conoscenze limitate e parziali
		4	Ha conoscenze lacunose e disorganiche

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA: SCRIVERE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III

Produzione scritta: contenuto del testo	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzare un semplice testo descrittivo, narrativo, fantastico, in modo logico, utilizzando le tecniche apprese • Individuare le parti costitutive di un testo anche attraverso la sua scomposizione e ricomposizione • Rielaborare testi poetici, anche in forma guidata • Scrivere testi utilizzando sistemi di videoscrittura 	<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi coerenti con l'argomento richiesto • Elaborare la parafrasi di un testo poetico ed avviarsi al commento • Avviarsi alla produzione di testi costruiti su riflessioni personali • Potenziare le tecniche del riassunto • Produrre testi secondo le tipologie studiate 	<ul style="list-style-type: none"> • Scrivere testi di vario tipo adeguati ad argomento, scopo, destinatario, registro, utilizzando le tecniche apprese • Scrivere sintesi di testi letti o ascoltati e saperle utilizzare per scopi finalizzati • Utilizzare in modo appropriato, nei propri testi, citazioni esplicite di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse • Utilizzare in modo appropriato, nei propri testi, citazioni esplicite di testi prodotti da altri e tratti da fonti diverse
--	---	---	--

LIVELLO	Avanzato	10	Produce testi completi, approfonditi e personali
		Intermedio	9
	8		Produce testi di pertinenza consapevole e completi nel contenuto
	Base	7	Produce testi accettabili nella coerenza, ma parziali nel contenuto
		6	Produce testi semplici, superficiali nel contenuto
	Iniziale	5	Compone testi limitati nella coerenza e poveri nel contenuto
		4	Compone testi molto limitati o poco coerenti

DISCIPLINA: ITALIANO

COMPETENZA: SCRIVERE					
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	
Produzione scritta: sviluppo del testo		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed applicare le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo • Potenziare le competenze lessicali • Scrivere testi coerenti, organizzati in parti equilibrate 			
LIVELLO	Avanzato	10	Scrive in modo efficace, equilibrato, funzionale alla tipologia testuale		
		9	Scrive in modo scorrevole, realizzando testi ben equilibrati nelle varie parti costitutive		
	Intermedio	8	Scrive in modo scorrevole, ben organizzato e ordinato		
		Base	7	Scrive in modo generalmente coeso e coerente	
			6	Scrive in modo articolato e poco coeso	
	Iniziale	5	Scrive in modo disorganico		
		4	Scrive in forma confusa e disordinata		

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA: SCRIVERE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
		CLASSE I	CLASSE II
		<ul style="list-style-type: none"> Controllare, rivedere, capire gli errori nella propria produzione Individuare ed applicare le norme grammaticali apprese Utilizzare gli strumenti a disposizione per migliorare e arricchire il proprio lessico 	<ul style="list-style-type: none"> Attuare un controllo sulla propria produzione scritta Utilizzare gli strumenti a disposizione per migliorare ed arricchire il proprio lessico
		CLASSE III	<ul style="list-style-type: none"> Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale Riconoscere e utilizzare correttamente i connettivi Applicare le conoscenze metalinguistiche per controllare la propria produzione scritta
LIVELLO	Avanzato	10	Scrive in modo corretto e articolato anche in contesti complessi. Utilizza un lessico vario, articolato, specifico se necessario
		Intermedio	9
	8		Scrive rispettando le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico articolato
	Base	7	Applica in modo generalmente corretto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico semplice, ma adeguato al contesto
		6	Applica in modo talvolta incerto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico elementare
	Iniziale	5	Applica in modo impreciso e ancora confuso le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico limitato
4		Applica in modo scorretto le strutture grammaticali e sintattiche. Utilizza un lessico povero e impreciso	

DISCIPLINA: ITALIANO			
COMPETENZA MORFOSINTATTICA			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
		CLASSE I	CLASSE II
Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sull'uso della lingua		<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le principali funzioni grammaticali Individuare e applicare le norme grammaticali apprese Riconoscere i linguaggi non verbali 	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere, in un testo, gli elementi sintattici Analizzare frasi e testi più complessi dal punto di vista grammaticale e sintattico Conoscere la funzione dei principali complementi Avere consapevolezza del processo evolutivo della lingua italiana
		<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le strutture della frase complessa e individuare i principali tipi di subordinata Analizzare frasi e testi più complessi dal punto di vista delle relazioni grammaticali Riconoscere ed utilizzare correttamente i principali connettivi Conoscere le principali relazioni tra significati Conoscere i principali meccanismi etimologici 	
LIVELLO	Avanzato	10	Riconosce e applica le strutture linguistiche in modo completo anche in contesti complessi
		Intermedio	9
	8		Riconosce e applica in modo corretto le strutture linguistiche
	Base	7	Riconosce le principali strutture linguistiche con una certa sicurezza
		6	Riconosce semplici strutture linguistiche

	Iniziale	5	Riconosce le strutture linguistiche in modo molto limitato
		4	Non riconosce le strutture linguistiche

DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE				
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, SCRIVERE				
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
Comprensione di testi orali e scritti	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	
	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere elementi lessicali, Comprendere un ordine orale Ricavare informazioni di un messaggio orale Comprendere in modo semplice testi 	<ul style="list-style-type: none"> Saper comprendere messaggi Comprendere domande ed interagire con l'interlocutore Eseguire istruzioni Comprendere il significato di un testo anche non personale 	<ul style="list-style-type: none"> Saper riconoscere elementi lessicali, Saper comprendere messaggi Comprendere domande ed interagire con l'interlocutore, eseguire istruzioni Comprendere il significato di un testo via via più articolato di vario genere 	
LIVELLO	Avanzato	10	Comprende in modo sicuro e completo	
		9	Comprende in modo dettagliato	
	Intermedio	8	Comprende in modo abbastanza dettagliato	
		Base	7	Comprende globalmente e coglie anche alcuni dettagli
			6	Comprende in modo sommario
	5	Comprende in modo parziale		

	Iniziale	4	Comprende in modo molto limitato o occasionale
--	-----------------	----------	--

DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, SCRIVERE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Produzione orale: esporre ed interagire	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riprodurre le funzioni comunicative in modo comprensibile • Saper condurre conversazioni • Utilizzare la lingua in contesti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riprodurre le funzioni comunicative in modo comprensibile • Saper condurre conversazioni • Utilizzare la lingua in contesti diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riprodurre le funzioni comunicative in modo comprensibile • Saper condurre conversazioni • Utilizzare la lingua in contesti diversi
LIVELLO	Avanzato	10	Si esprime in modo autonomo, corretto e utilizza un lessico adeguato al contesto
	Intermedio	9	Comunica in forma corretta, con un lessico adeguato al contesto
		8	Comunica in forma corretta, con un lessico generalmente adeguato al contesto
	Base	7	Comunica in forma generalmente corretta, ma con un lessico ancora limitato

Iniziale	6	Comunica in forma semplice, con un lessico limitato
	5	Comunica in modo impreciso e incompleto
	4	Si esprime in modo faticoso e stentato

DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, SCRIVERE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
Produzione scritta	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
		<input type="checkbox"/> saper completare e riprodurre messaggi scritti relativi a contesti diversi.	<ul style="list-style-type: none"> •saper completare e riprodurre messaggi scritti relativi a contesti diversi. •Saper rispondere a questionari su brani presentati •Saper compilare schede e moduli
LIVELLO	Avanzato	10	Scrive in modo ricco e articolato
	Intermedio	9	Scrive in modo corretto e articolato
		8	Scrive in modo semplice e corretto

Base	7	Scrive in modo semplice e generalmente corretto
	6	Scrive in modo semplice ma incerto
Iniziale	5	Scrive in modo incerto e poco corretto
	4	Scrive in forma confusa e scorretta

DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, SCRIVERE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Conoscenza e uso delle strutture morfo- sintattiche	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<input type="checkbox"/> Conoscenza e uso delle principali strutture grammaticali e funzioni comunicativo linguistiche.	<input type="checkbox"/> Conoscenza e uso delle principali strutture grammaticali e funzioni comunicativo linguistiche.	<input type="checkbox"/> Conoscenza e uso delle principali strutture grammaticali e funzioni comunicativo linguistiche.
LIVELLO	Avanzato	10	Ha conoscenze complete che usa in modo consapevole
		9	Ha conoscenze complete
	Intermedio	8	Ha buone conoscenze

	Base	7	Ha conoscenze accettabili
		6	Ha conoscenze appena accettabili
	Iniziale	5	Ha conoscenze limitate e parziali
		4	Ha conoscenze lacunose



DISCIPLINA: LINGUE STRANIERE			
COMPETENZA COMUNICATIVA: ASCOLTARE, LEGGERE, PARLARE, SCRIVERE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Riflette sulla civiltà	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<input type="checkbox"/> Conoscenza della cultura e della civiltà.	<input type="checkbox"/> Conoscenza della cultura e della civiltà.	<input type="checkbox"/> Conoscenza della cultura e della civiltà.
LIVELLO	Avanzato	10	Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale complete e li ripropone in modo più che appropriato.
		9	Dimostra una comprensione e una consapevolezza culturale molto buone e ricorda i contenuti molto bene.

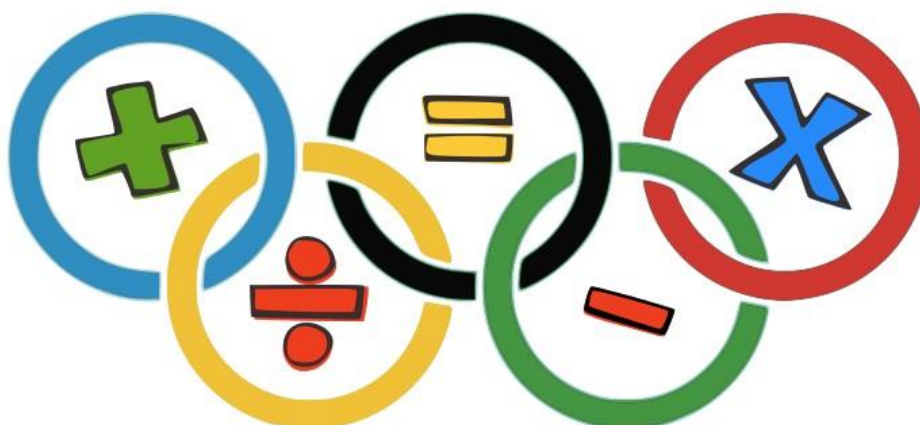
Intermedio	8	Dimostra una buona consapevolezza delle diverse culture e sa ricordare bene i contenuti.
	7	Conosce le altre culture e ricorda abbastanza bene i contenuti principali.
Base	6	Sa ricordare a grandi linee i contenuti principali, ma presenta lacune nella conoscenza e nella consapevolezza delle altre culture.
	5	Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata consapevolezza culturale.
	4	Non ricorda i contenuti fondamentali e ha una scarsa consapevolezza culturale.
Iniziale	5	Ha difficoltà nel ricordare i contenuti fondamentali e ha limitata consapevolezza culturale.
	4	Non ricorda i contenuti fondamentali e ha una scarsa consapevolezza culturale.



DISCIPLINA: MATEMATICA			
NUMERI			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III

<p>Opera con numeri naturali e decimali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. ▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. ▪ Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. ▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. ▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. ▪ Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimerlo sia nella forma decimale, sia mediante frazione. ▪ Comprendere il significato di percentuale e saperla calcolare utilizzando strategie diverse. ▪ Interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero decimale. ▪ Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato. ▪ Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione. ▪ Sapere che non si può trovare una frazione o un numero decimale che elevato al quadrato dà 2, o altri numeri interi. ▪ Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. ▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno. ▪ Dare stime approssimate per il risultato di una operazione e controllare la plausibilità di un calcolo. ▪ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta. ▪ Descrivere con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema. ▪ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
	<p>Avanzato</p>	<p>10</p>	<p>Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo valido ed esperto, con padronanza e rigore</p>

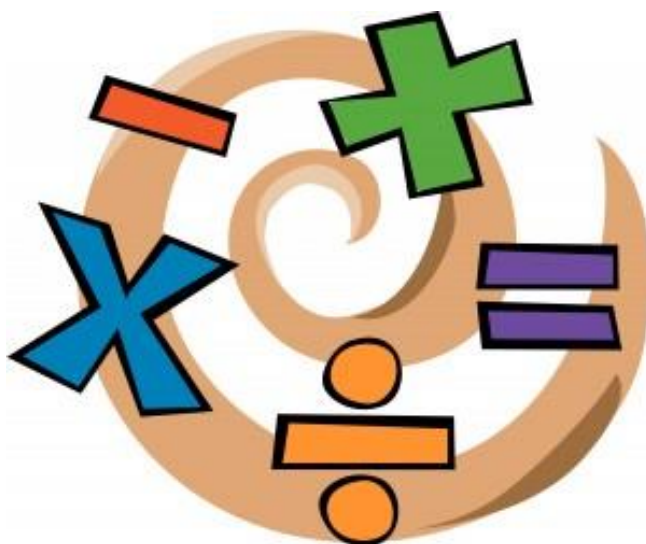
LIVELLO	Intermedio	9	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni con sicurezza, in modo pertinente, corretto e consapevole
		8	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo corretto e in situazioni più articolate
	Base	7	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo parzialmente corretto, non solo in situazioni note
		6	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in situazioni già note procedendo in modo meccanico
Iniziale	5	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in modo parziale e scorretto	
	4	Non conosce e non sa utilizzare i contenuti	



DISCIPLINA: MATEMATICA
SPAZIO E FIGURE

DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
<p style="text-align: center;">Opera con figure geometriche, grandezze e misure</p>	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ▪ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. ▪ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. ▪ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. ▪ Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. ▪ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). ▪ Rappresentare punti, segmenti e figure sul piano cartesiano. ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ▪ Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. ▪ Conoscere il Teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete. ▪ Determinare l'area di semplici figure scomponendole in figure elementari, ad esempio triangoli, o utilizzando le più comuni formule. ▪ Stimare per difetto e per eccesso l'area di una figura delimitata anche da linee curve. ▪ Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche e i loro invarianti. ▪ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso, goniometro, software di geometria). ▪ Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altri. ▪ Conoscere il numero π, e alcuni modi per approssimarlo. ▪ Calcolare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza, conoscendo il raggio, e viceversa. Rappresentare oggetti e figure tridimensionali in vario modo tramite disegni sul piano. ▪ Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali. ▪ Calcolare l'area e il volume delle figure solide più comuni e dare stime di oggetti della vita quotidiana. ▪ Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure.

LIVELLO	Avanzato	10	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo valido ed esperto, con padronanza e rigore. Opera in modo pertinente, consapevole e personale dimostrando capacità di rielaborazione completa ed efficace.
	Intermedio	9	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni con sicurezza, in modo pertinente, corretto e consapevole. Opera in modo efficace e consapevole anche in situazioni complesse.
		8	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo corretto e in situazioni più articolate. Opera in modo corretto e coerente in situazioni differenti.
	Base	7	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo parzialmente corretto, non solo in situazioni note. Opera in modo parzialmente corretto e riconosce situazioni standard ed elementari.
		6	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in situazioni già note procedendo in modo meccanico. Opera in modo elementare e riconosce solo situazioni standard.
	Iniziale	5	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in modo parziale e scorretto. Opera con difficoltà e non raggiunge la capacità di rielaborazione minima.
		4	Non conosce e non sa utilizzare i contenuti. Opera con grande difficoltà e non individua strategie risolutive.



DISCIPLINA: MATEMATICA

RELAZIONI E FUNZIONI

DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
Utilizza linguaggi simbolici		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
		<ul style="list-style-type: none"> □ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. ▪ Esprimere la relazione di proporzionalità con un'uguaglianza di frazioni e viceversa. ▪ Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni empiriche o ricavate da tabelle, e per conoscere in particolare le funzioni del tipo $y = ax$, $y = a/x$, $y = ax^2$ e i loro grafici e collegare le prime due al concetto di proporzionalità. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interpretare, costruire e trasformare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. ▪ Esplorare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
LIVELLO	Avanzato	10	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo valido ed esperto, con padronanza e rigore	
	Intermedio	9	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni con sicurezza, in modo pertinente, corretto e consapevole	
		8	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo corretto e in situazioni più articolate	
	Base	7	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in modo parzialmente corretto, non solo in situazioni note	
		6	Conosce e utilizza tecniche, procedure e relazioni in situazioni già note procedendo in modo meccanico	
Iniziale	5	Conosce e usa tecniche, procedure e relazioni in modo parziale e scorretto		

		4	Non conosce e non sa utilizzare i contenuti
--	--	----------	---

DISCIPLINA: MATEMATICA			
DATI E PREVISIONI			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
		CLASSE I	CLASSE II
Conosce semplici elementi di statistica e sa interpretare grafici		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Costruzione di grafici ▪ Frequenza assoluta dei dati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elementi di statistica ▪ Frequenza relativa e percentuale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative. Scegliere ed utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. ▪ Saper valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione. ▪ In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti. ▪ Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti. 	
LIVELLO	Avanzato	10	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in modo corretto pertinente ed efficace in situazioni molto complesse.
	Intermedio	9	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in modo corretto pertinente ed efficace in situazioni complesse.
		8	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in corretto e in situazioni più articolate.
	Base	7	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in modo parzialmente corretto non solo in situazioni note.

		6	Comprende, utilizza ed interpreta il linguaggio matematico in contesti semplici e noti.
	Iniziale	5	Comprende ed utilizza il linguaggio matematico in modo incerto e confuso.
		4	Comprende ed utilizza il linguaggio matematico con grande difficoltà.

DISCIPLINA: SCIENZE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
Esplora e descrive oggetti e materiali e ambienti		CLASSE I	CLASSE II
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Struttura della materia ▪ Stati della materia
			CLASSE III
			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rappresentare in diagrammi spazio/tempo diversi tipi di movimento; interpretare i diagrammi. ▪ Fare forza e deformare; osservare gli effetti del peso; trovare situazioni di equilibri. ▪ Descrivere i principali moti della terra e le loro conseguenze.
LIVELLO	Avanzato	10	Osserva, interpreta e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali in situazioni nuove e contesti diversi.
		9	Osserva accuratamente e descrive i fenomeni riconoscendo relazioni, modificazioni, rapporti causali.
	Intermedio	8	Osserva e descrive i fenomeni scientifici riconoscendo relazioni, modificazioni e rapporti casuali.
		7	Osserva fenomeni, riconoscendone e descrivendone dati essenziali, estesi ai contenuti secondari.
	Base	6	Osserva i fenomeni e li descrive nei loro elementi essenziali.
		Iniziale	5

4

Osserva e descrive fenomeni in modo frammentario e prevalentemente errato.



DISCIPLINA: SCIENZE

DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Osserva e sperimenta sul campo		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Misurare forze (dinamometro, bilancia). ▪ Stimare il peso specifico di diversi materiali d'uso comune. ▪ Dare esempi tratti dall'esperienza quotidiana in cui si riconosce la differenza tra la temperatura e calore. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire semplici reazioni chimiche (p.es. acidi e basi con alcuni metalli, carbonato di calcio, saponi, dentifrici) e descriverle ordinatamente. ▪ Illustrare praticamente l'importanza delle proporzioni fra le sostanze chimiche che prendono parte ad una reazione (p.es. usando indicatori). ▪ Effettuare esperimenti che permettano di calcolare la velocità, l'accelerazione e lo spazio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettuare semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi. ▪ Dimostrare sperimentalmente l'esistenza della forza di gravità. ▪ Effettuare esperimenti di equilibrio del corpo. ▪ Mostrare come il moto apparente del sole permetta di individuare le stagioni, la latitudine, l'ora del giorno: la meridiana.
	LIVELLO	Avanzato	10	Evidenzia vivo atteggiamento di interesse nei confronti dei problemi e dei progressi scientifici
	Intermedio	9	Evidenzia interesse ed attenzione nei confronti dei problemi e i progressi scientifici.	
		8	Evidenzia atteggiamenti di curiosità e attenzione riguardo ai fenomeni scientifici.	
	Base	7	Evidenzia attenzione riguardo ai saperi e ai fenomeni scientifici.	

		6	Manifesta atteggiamenti di curiosità nei confronti dei fenomeni scientifici.
	Iniziale	5	Mostra atteggiamenti non sempre responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici.
		4	Manifesta atteggiamenti non responsabili nei confronti dei fenomeni scientifici.

DISCIPLINA: SCIENZE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
		CLASSE I	CLASSE II
		Conosce l'uomo, i viventi e l'ambiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le piante più comuni in base a semi, radici, foglie, fiori e frutti. ▪ Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti. ▪ Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti. ▪ Collegare le caratteristiche dell'organismo di animali e piante con le condizioni e le caratteristiche ambientali.
LIVELLO	Avanzato	10	Utilizza un linguaggio appropriato, rigoroso e sintetico.
		9	Utilizza, in ogni occasione, un linguaggio chiaro, rigoroso e sintetico.

Intermedio	8	Utilizza un linguaggio chiaro e appropriato, anche se non sempre rigoroso.
	7	Utilizza un linguaggio adeguato al contenuto delle argomentazioni.
Base	6	Utilizza un linguaggio semplice ma corretto.
	5	Utilizza un linguaggio approssimativo ed impacciato.
Iniziale	4	Utilizza un linguaggio approssimativo e non coerente.

DISCIPLINA: STORIA			
COMPETENZA: COMPRENDERE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE STRUMENTI PER CAPIRE E INTERPRETARE IL PASSATO E IL PRESENTE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Strumenti concettuali e organizzazione delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i concetti di relazione temporale •Cogliere le trasformazioni sociali, religiose, culturali che avvengono nel tempo •Distinguere i concetti relativi alla religione, all'economia, alla società •Individuare le relazioni di causa-effetto •Cogliere analogie e differenze •Utilizzare carte geografiche, tematiche, storiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con i concetti temporali • Comprendere i collegamenti tra le informazioni • Individuare le radici storiche della realtà locale in relazione a realtà più vaste • Individuare relazioni tra eventi o concetti storici, evidenziando analogie e differenze • Conoscere aspetti dei processi storici italiani, europei e mondiali 	<ul style="list-style-type: none"> • Operare con i concetti temporali per costruire quadri di civiltà • Comprendere le trasformazioni che avvengono nel tempo • Conoscere aspetti dei processi storici italiani, europei, mondiali • Individuare le radici storiche della realtà locale in relazione a realtà più vaste • Utilizzare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile

LIVELLO	Avanzato	10	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo personale, efficace, approfondito
		Intermedio	9
	8		Conosce e organizza informazioni e concetti in modo sicuro
	Base	7	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo abbastanza sicuro
		6	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo parziale e superficiale
	Iniziale	5	Conosce e organizza informazioni e concetti in modo limitato
		4	Conosce e organizza i concetti in modo confuso

DISCIPLINA: STORIA			
COMPETENZA: COMPRENDERE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE STRUMENTI PER CAPIRE E INTERPRETARE IL PASSATO E IL PRESENTE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Uso delle fonti	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il concetto di fonte storica ed individuarne i diversi tipi • Utilizzare, in forma guidata, i documenti storici • Individuare l'argomento centrale del testo, riconoscendo le informazioni principali, grazie anche all'apparato iconografico 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare l'argomento centrale del testo, riconoscendo le informazioni principali, grazie anche all'apparato iconografico • Ricavare informazioni dai documenti • Interpretare le informazioni ricavate collocandole nel giusto quadro di civiltà 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare fonti di tipo diverso per approfondire temi storici specifici • Usare autonomamente i documenti riconducendoli al giusto contesto storicoculturale • Utilizzare documenti storici ai fini della produzione scritta e orale

LIVELLO	Avanzato	10	Riconosce e utilizza le fonti in modo logico e funzionale alle richieste
		Intermedio	9
	8		Riconosce e utilizza le fonti in modo corretto
	Base	7	Riconosce e /o utilizza le fonti in modo abbastanza corretto
		6	Riconosce e utilizza le fonti in modo elementare
	Iniziale	5	Riconosce e/o utilizza le fonti in modo parziale e limitato
		4	Riconosce e/o utilizza le fonti in modo confuso e carente

DISCIPLINA: STORIA			
COMPETENZA: COMPRENDERE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE, CONFRONTARE, CONSEGUIRE STRUMENTI PER CAPIRE E INTERPRETARE IL PASSATO E IL PRESENTE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Produzione scritta e orale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere ed usare i termini storici in modo pertinente • Riassumere ed esporre parti di testo progressivamente più ampie, inserendo categorie e concetti storici • Esporre i contenuti appresi in modo corretto • Utilizzare supporti digitali per schemi, questionari, sintesi 		<ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi di diversa complessità utilizzando anche fonti di informazione manualistica e digitale • Utilizzare un lessico appropriato al contesto • Esporre in modo strutturato, presentando contenuti anche articolati e dimostrando di saperli collocare in un corretto quadro di civiltà • Utilizzare i supporti digitali per schemi, sintesi, questionari

LIVELLO	Avanzato	10	Si esprime in modo consapevole e funzionale al contesto, con un lessico ricco e articolato
		9	Si esprime in modo efficace, con un lessico ricco e specifico
	Intermedio	8	Si esprime in forma corretta e coerente, con un lessico vario
		7	Si esprime in forma generalmente corretta, con un lessico adeguato al contesto
	Base	6	Si esprime in forma semplice, con un lessico ancora povero
		5	Si esprime in modo impreciso e incompleto, limitandosi a contesti semplici
	Iniziale	4	Si esprime in modo confuso, non appropriato nel lessico

DISCIPLINA: GEOGRAFIA			
COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA DELLO SPAZIO GEOGRAFICO E DELL'AMBIENTE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III

Paesaggio, regione, sistema territoriale		<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e conoscere ambienti • Individuare le caratteristiche dei paesaggi naturali antropici italiani ed europei e le loro trasformazioni nel tempo • Conoscere i problemi ambientali italiani ed europei, individuando le aree maggiormente interessate a fenomeni di degrado ambientale • Confrontare la realtà geografica locale con altre realtà italiane ed europee per evidenziarne somiglianze e differenze •Cogliere le relazioni tra uomo e ambiente • Conoscere le caratteristiche naturali ed antropiche delle grandi regioni geografiche europee 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche dei paesaggi naturali antropici italiani, europei, mondiali e le loro trasformazioni nel tempo • Conoscere i problemi ambientali italiani, europei e mondiali individuando le aree maggiormente interessate a fenomeni di degrado ambientale • Confrontare la realtà geografica locale con altre realtà italiane, europee e mondiali per evidenziarne somiglianze e differenze • Conoscere, comprendere, utilizzare: ubicazione, localizzazione, regione, paesaggio, territorio, sistema antropofisico • Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio 	
LIVELLO	Avanzato	10	Conosce le informazioni in modo approfondito e le organizza in modo funzionale	
		9	Conosce le informazioni in modo preciso e le organizza in modo autonomo	
	Intermedio	8	Conosce e organizza le informazioni in modo sicuro	
		Base	7	Conosce e organizza le informazioni in modo abbastanza sicuro
			6	Conosce e organizza le informazioni in modo parziale e superficiale
	Iniziale	5	Conosce le informazioni in modo limitato	
		4	Conosce le informazioni in modo carente o confuso	
	DISCIPLINA: GEOGRAFIA			
COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZA DELLO SPAZIO GEOGRAFICO E DELL'AMBIENTE				

DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Linguaggio della geograficità		<ul style="list-style-type: none"> • Decodificare e usare un linguaggio specifico • Esporre in modo coerente aiutandosi con gli strumenti della disciplina (carte geografiche, grafici,...) • Leggere carte geografiche, politiche, tematiche, distinguendole anche in base alla scala di riduzione • Utilizzare gli strumenti della disciplina per comprendere, comunicare, rappresentare fatti e fenomeni territoriali e antropici • Utilizzare i supporti digitali per individuare realtà e fenomeni geografici 		<ul style="list-style-type: none"> • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, utilizzando scala di riduzione, coordinate geografiche, simbologia. • Utilizzare strumenti tradizionali e innovativi per comprendere, comunicare fatti e fenomeni territoriali • Conoscere e utilizzare un lessico specifico e appropriato
LIVELLO	Avanzato	10	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo preciso e funzionale	
		9	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo consapevole	
	Intermedio	8	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo sicuro	
		7	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo abbastanza sicuro	
	Base	6	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo parziale e superficiale	
		5	Interpreta e utilizza il linguaggio geografico in modo limitato	
	Iniziale	4	Utilizza un lessico confuso e inappropriato	

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

COMPETENZA: OSSERVARE E PERCEPIRE, CONOSCERE E APPLICARE GLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO, PRODURRE E RIELABORARE CON TECNICHE E MATERIALI ADEGUATI

DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p>Esprimersi e comunicare</p> <p>Produrre e rielaborare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere gli elementi che costituiscono la struttura dell'immagine • Individuare la struttura del messaggio osservato • Conoscere le proprietà delle tecniche e applicarle • Riprodurre in modo creativo e leggibile forme, elementi e colori basandosi su osservazioni • Individuare le differenze cromatiche e le caratteristiche del colore • Individuare differenze grafiche di volume, di forma e strutturali del messaggio osservato • Riconoscere le caratteristiche delle tecniche espressive e dei materiali e saperli utilizzare in modo personale • Rielaborare con immagini semplici le proprie esperienze al fine di comunicare 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le caratteristiche strutturali e visive di un documento/messaggio più complesso • Comprendere il significato dei linguaggi specifici ampliando la conoscenza dei termini • Usare in modo corretto e creativo gli elementi della comunicazione visiva e le tecniche • Utilizzare gli elementi del codice visivo relativi a volume, luce... • Utilizzo corretto della prospettiva per la raffigurazione dello spazio • Usare le tecniche espressive in modo consapevole e autonomo • Produrre messaggi originali per comunicare emozioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le caratteristiche strutturali visive di un documento/messaggio più complesso • Usare con precisione gli strumenti sapendone personalizzare l'impiego • Conoscere e applicare le tecniche conosciute sperimentandole nelle loro diverse modalità d'impiego • Riconoscere e utilizzare gli elementi del linguaggio visivo individuandone le qualità espressive • Saper realizzare il progetto di un'immagine attraverso la creatività e l'immaginazione individuale • Usare le tecniche espressive in modo consapevole, autonomo e personale <p>Produrre messaggi più complessi per comunicare emozioni, pensieri e concetti</p>

	pensieri, concetti e sentimenti		
--	---------------------------------	--	--

LIVELLO	Avanzato	10	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e applica i codici delle regole compositive in modo consapevole e articolato • Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva in modo ricco, personale e disinvolto • Conosce, individua, sceglie e usa con sicurezza le tecniche operative più adeguate • Rielabora in modo autonomo ed efficace e con la completa padronanza dei procedimenti operativi
		Intermedio	9
	8		<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e applica i codici delle regole compositive in modo sicuro e analitico • Conosce e utilizza correttamente gli elementi della comunicazione visiva e li applica in maniera ordinata • Conosce e usa con sicurezza le tecniche operative più adeguate • Produce e rielabora in modo corretto, ordinato e con padronanza dei procedimenti operativi
	Base	7	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e applica i codici delle regole compositive in modo valido e corretto • Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva in modo idoneo • Conosce, sceglie e usa con una discreta manualità creativa le tecniche operative più adeguate • Produce e rielabora in modo semplice ma personale
		6	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e applica i codici delle regole compositive in modo poco autonomo ma abbastanza corretto • Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva in modo elementare e semplice • Conosce, sceglie e usa le tecniche operative in modo incerto e poco consapevole • Produce e rielabora in modo molto semplice con scarsa padronanza dei procedimenti operativi

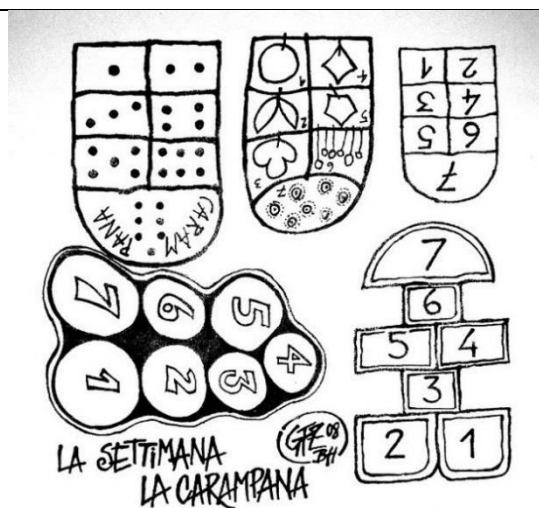
	Iniziale	5	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e applica i codici delle regole compositive in modo povero e impreciso • Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva in modo approssimativo • Conosce, sceglie e usa in modo superficiale e poco aderente alle richieste le tecniche operative • Produce e rielabora in modo stereotipato e povero e non ha padronanza nei procedimenti operativi 		
		4	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce e applica i codici delle regole compositive in modo faticoso e carente • Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva in modo disorganico • Usa le tecniche operative in modo disordinato, non rispetta le consegne, non porta i materiali • Produce e rielabora in modo stentato, casuale, frettoloso e disordinato 		
DISCIPLINA: MUSICA					
COMPETENZA: CONOSCERE LA SCRITTURA MUSICALE, ARGOMENTI DI TEORIA, TERMINOLOGIA, STORIA, ESECUZIONI VOCALI E/O STRUMENTALI					
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
Ascoltare e comprendere una melodia, un ritmo, un'armonia, un argomento	CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e riprodurre una semplice frase con la voce e/o in coro • Spiegare argomenti trattati in modo semplice 		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e riprodurre frasi più complesse con la voce e/o in coro. • Spiegare argomenti trattati con maggiori dettagli 		<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e riprodurre interi periodi musicali con la voce e/o lo strumento • Spiegare argomenti trattati più difficili con chiarezza.
LIVELLO	Avanzato	10	Risultati molto buoni sia nella rielaborazione orale che nella pratica vocale e strumentale		
		9	Risultati soddisfacenti nella comprensione e rielaborazione orale e nelle esecuzioni pratiche		
	Intermedio	8	Buoni risultati nella comprensione e rielaborazione degli argomenti trattati e delle esecuzioni vocali e strumentali		
		7	Discreto grado di rielaborazioni orali ed esecuzioni vocali		

		6	Accettabile grado di riproduzione pratica e orale
	Iniziale	5	Volontà di studio insufficiente e con scarsi risultati
		4	Insufficiente impegno sia nella produzione pratica che orale



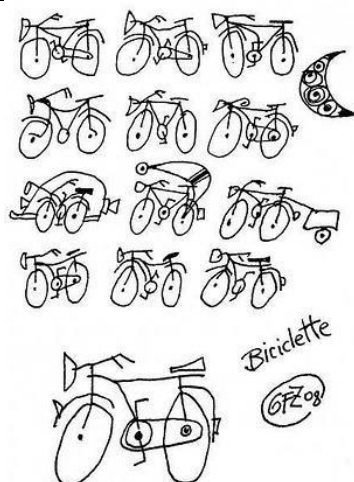
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
COMPETENZA: CONOSCERE E UTILIZZARE TECNICHE SPORTIVE E ABILITÀ MOTORIE			
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	
		CLASSE I	CLASSE II
Conoscenza		Conoscere e rispettare le regole di collaborazione e di lealtà sportiva	Conoscere i regolamenti tecnici delle discipline praticate
			CLASSE III
			Conoscere le finalità e le caratteristiche dell'educazione fisica e dello sport
LIVELLO	Avanzato	10	Conoscenza sicura e completa con approfondimenti personali
	Intermedio	9	Conoscenza sicura e completa
		8	Conoscenza completa
	Base	7	Conoscenza globalmente accettabile

		6	Conoscenza sommaria
Iniziale		5	Conoscenza parziale
		4	Conoscenza limitata ed occasionale



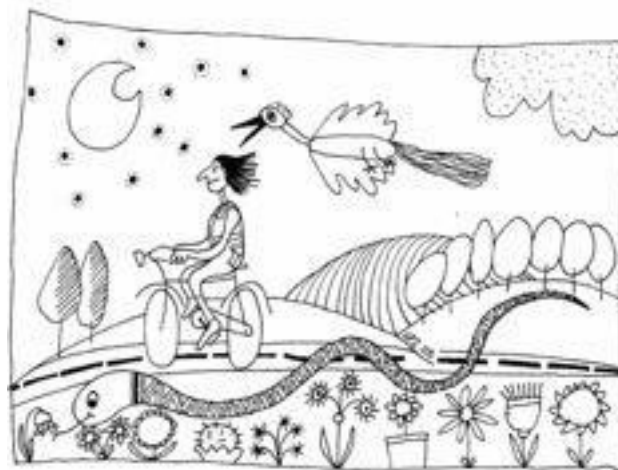
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE				
COMPETENZA: CONOSCERE E UTILIZZARE TECNICHE SPORTIVE E ABILITÀ MOTORIE				
DIMENSIONI COMPETENZA		OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
		CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Organizzazione e controllo		Organizzare e controllare i movimenti durante giochi individuali e di squadra	Organizzare e controllare i movimenti in ambito sportivo	Organizzare e controllare i movimenti in situazioni mutevoli e adattarli in modo consapevole
LIVELLO	Avanzato	10	Organizzazione e controllo dettagliati, molto sicuri ed efficaci con interventi personali	
		9	Organizzazione e controllo dettagliati e sicuri	
	Intermedio	8	Organizzazione e controllo dettagliati ed abbastanza sicuri	

Base	7	Organizzazione e controllo accettabili
	6	Organizzazione e controllo sommari
Iniziale	5	Organizzazione e controllo parziali e limitati
	4	Organizzazione e controllo carenti e confusi



DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE			
COMPETENZA: CONOSCERE E UTILIZZARE TECNICHE SPORTIVE E ABILITÀ MOTORIE			
DIMENSIONI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare le regole • Cura del materiale 	<ul style="list-style-type: none"> • Prendere parte a tutte le attività collaborando con i compagni • Accettare i limiti dei compagni 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione alle indicazioni dell'insegnante, • sfruttare adeguatamente le proprie potenzialità

LIVELLO	Avanzato	10	Partecipazione regolare, costante e consapevole. Disponibile verso i compagni.
		Intermedio	9
	8		Partecipazione regolare e motivata
	Base	7	Partecipazione abbastanza regolare
		6	Partecipazione accettabile ma poco motivata
	Iniziale	5	Partecipazione superficiale e poco produttiva
		4	Partecipazione saltuaria, scarsa attenzione, totale mancanza di motivazione



VALUTAZIONE DI RELIGIONE E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

ART.2 comma 7 D.L. 62/2017

“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti”.

La valutazione dell'insegnamento di Religione Cattolica e delle Attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti criteri.

Insegnamento della Religione Cattolica

Indicatori	<p>- Conoscenza dei contenuti essenziali della religione. - Capacità di riconoscere e apprezzare i valori religiosi e morali. - Capacità di rapportarsi alle fonti bibliche, ai documenti e alla simbologia della religione. - Comprensione e usi dei linguaggi specifici della religione.</p>	
Livello competenze	Giudizio	Descrittore
Avanzato	Ottimo	L'alunno partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse e impegno lodevoli. È molto disponibile al dialogo educativo. È ben organizzato nel lavoro che realizza in modo autonomo ed efficace. Possiede una conoscenza completa degli argomenti che sa rielaborare con opinioni personali.
	Distinto	L'alunno si applica con vivo interesse alle attività proposte, interviene con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. È disponibile al confronto critico e aperto al dialogo educativo. Conosce gli argomenti in maniera approfondita.
Intermedio	Buono	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.
	Discreto	L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti in situazioni note, dimostrando di possedere discrete conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Base	Sufficiente	L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
Livello base non raggiunto	Insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente
	Gravemente insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente gli argomenti e trova difficoltà a sintetizzare e analizzare.

Attività alternative

Indicatori	Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una convivenza civile. Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forma corretta e argomentata. Potenziare la consapevolezza di sé. Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole. Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.	
Livello competenze	Giudizio	Descrittore
Avanzato	Ottimo	L'alunno manifesta vivace interesse; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli calati nella realtà.
	Distinto	L'alunno manifesta interesse costante; svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
Intermedio	Buono	L'alunno segue le attività proposte con impegno e interesse costanti. Si mostra disponibile al dialogo educativo. Conosce adeguatamente gli argomenti che sa sintetizzare e rielaborare con spunti personali.
	Discreto	L'alunno manifesta interesse adeguato; svolge compiti in situazioni note, dimostrando di possedere discrete conoscenze e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
Base	Sufficiente	L'alunno mostra interesse per lo studio della disciplina ma non è costante nell'impegno. Partecipa al dialogo educativo se stimolato. Conosce in maniera essenziale gli argomenti.
Livello base non raggiunto	Insufficiente	L'alunno partecipa con debole interesse alle attività proposte. Il suo impegno è saltuario e superficiale. Conosce parzialmente
	Gravemente insufficiente	L'alunno manifesta scarso interesse; in situazioni note svolge compiti semplici in modo frammentario o parziale, dimostrando di possedere conoscenze superficiali e incomplete.

RUBRICA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

“La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249” (art. 2 D.L. 62/2017).

Di seguito la valutazione del comportamento come deliberata dal collegio dei docenti:

DESCRITTORI	INDICATORI	VALUTAZIONE
Interazione nel gruppo	È sempre puntuale e preciso/a nell'adempimento dei propri doveri scolastici. Rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e la struttura scolastica. Si propone nell'organizzazione di attività e progetti. Riconosce ed applica i valori di cittadinanza e convivenza civile. Tiene in considerazione opinioni e punti di vista diversi dal proprio e motiva posizioni e scelte personali. Manifesta correttezza e attenzione per le esigenze dei compagni e offre un contributo costruttivo al percorso umano e culturale della classe.	OTTIMO
	È sempre nell'adempimento dei propri doveri scolastici. Rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e la struttura scolastica. Ha un ruolo propositivo all'interno della classe e collabora alla realizzazione delle attività e dei progetti. Si confronta positivamente con gli adulti ed i coetanei, mostrandosi capace di rispettare le opinioni degli altri. Promuove un clima positivo nella classe.	DISTINTO
Disponibilità al confronto	È quasi sempre regolare nell'adempimento dei propri doveri scolastici. In genere rispetta il personale scolastico, le disposizioni del Regolamento d'Istituto e la struttura scolastica, e comunque, mostra di sapersi correggere di fronte a eventuali richiami. È disponibile al dialogo educativo e al confronto con i coetanei. Collabora alla realizzazione di attività e progetti. Saltuariamente non rispetta le regole di convivenza civile e gli altri. PROVVEDIMENTI E SANZIONI: richiami e annotazioni occasionali.	BUONO
Rispetto dei diritti altrui	È abbastanza regolare nell'adempimento dei doveri scolastici e nel rispetto del personale scolastico, delle disposizioni del Regolamento d'Istituto e della struttura scolastica. Non è sempre disponibile a farsi coinvolgere nelle attività e nei	DISCRETO

	<p>progetti. Mostra quasi sempre interesse all'apprendimento e alla collaborazione. È poco rispettoso/a delle regole e degli altri</p> <p>PROVVEDIMENTI E SANZIONI: qualche annotazione sul registro elettronico per la mancata applicazione del Regolamento.</p>	
Assolvimento dei doveri scolastici	<p>È discontinuo/a nell'adempimento dei propri doveri scolastici. Nonostante i richiami fa registrare violazioni del Regolamento di Istituto. Si mostra non sempre interessato ad apprendere e collabora poco alle attività proposte. A volte disturba lo svolgimento delle lezioni.</p> <p>PROVVEDIMENTI E SANZIONI: richiami e annotazioni frequenti sul registro elettronico e nel verbale del Consiglio di Classe, per la mancata applicazione del Regolamento, che hanno determinato una o più brevi sospensioni dalle lezioni su decisione del Consiglio di Classe.</p>	SUFFICIENTE
Rispetto delle regole	<p>Non adempie ai propri doveri scolastici. Viola ripetutamente le disposizioni del Regolamento di Istituto. Ostacola lo svolgimento delle lezioni e si dimostra in diverse occasioni lesivo/a della dignità altrui e della sicurezza delle persone e delle strutture. Nonostante le iniziative messe in atto per il recupero educativo, in collaborazione con la famiglia, lo/la studente ancora non ha fatto registrare miglioramenti nel comportamento.</p> <p>PROVVEDIMENTI E SANZIONI: riporta sanzioni con provvedimenti disciplinari gravi, incluso l'allontanamento dalla scuola come prevede il Regolamento di Istituto e su decisione del Consiglio di Istituto.</p>	INSUFFICIENTE



CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA O ALL'ESAME DI STATO

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 dell'art. 6 del D.L. 62/2017: *“Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo”*.

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il CD determina i criteri di seguito indicati:

In sede di scrutinio finale il C.d.C. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

1. Risultati conseguiti nelle diverse discipline
2. Valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri
3. Processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Il C.d.C., in coerenza con gli obiettivi disciplinari e formativi, considera i seguenti parametri valutativi per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in presenza di una o più insufficienze:

1. Possibilità dell'alunno di raggiungere adeguati livelli di apprendimento nell'anno scolastico successivo
2. Possibilità per l'alunno di organizzare sulla base delle proprie attitudini lo studio in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti
3. Miglioramento conseguito rilevato dal confronto tra il livello globale di partenza e quello finale
4. Percorso scolastico dell'alunno
5. Frequenza, partecipazione, impegno nello studio e nelle attività di recupero organizzate dalla scuola

La mancata ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene disposta con adeguata motivazione.

DEROGHE

Per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado gli artt.2 e 14 del DPR 122/2009 prevedono che *“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”* fatte salve le delibere del Collegio dei docenti.

Il Collegio rinnova i criteri già adottati per i casi di deroga al limite di presenza/assenza ai fini della validità dell'anno scolastico:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

- gravi motivi di famiglia adeguatamente documentati.

Il collegio può dunque deliberare deroghe per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

IN CASO DI MANCATA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO: Il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (in questi casi l'alunno non viene ammesso allo scrutinio).

Modalità per la realizzazione di percorsi di recupero

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Ai sensi dell'art. 4, c.4 e c.2, del D.P.R. 275/99, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

- sostegno in itinere; □ corsi di recupero.

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che via via emergeranno nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica. Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
2. individualizzazione degli interventi didattici;
3. esercitazioni mirate;
4. attività di laboratorio; 5. sistema della *peer education*;
6. attività di riallineamento.

Corsi di recupero

Coerentemente con i fondi a disposizione, possono essere organizzati, presso l'Istituto, corsi di recupero pomeridiani nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti. Gli studenti usufruiranno dei corsi, secondo la propria disponibilità e scelta, per recuperare le carenze evidenziate nel corso delle attività didattiche.



Corsi di recupero

L'ESAME DI STATO (modalità di svolgimento e criteri adottati dall'Istituto)

“L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa” (art. 8 D.L. 62/2017).

Ammissione

L' ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico e secondo il D.L. 62/2017, con un **voto di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo; il voto è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, **senza frazioni decimali, anche inferiore al sei**, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti.

Le prove INVALSI non si effettueranno più durante la sessione dell'esame di stato, ma si svolgeranno entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta **requisito di ammissione** all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Riferimenti normativi:

Rif. Art. 6, comma 5, art. 8 D.lgs. 62/17

DM 741/17

C.M. 1865/17

COMMISSIONE D'ESAME: rif. art. 8 - D.lgs. 62/17 - DM 741/17 - C.M. 1865/17

- Una **commissione** d'esame presso ogni istituzione scolastica.
- Una **sottocommissione** per ciascuna classe terza che individua al suo interno un docente coordinatore.
- I **lavori** della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i componenti.
- Eventuali **sostituzioni** sono disposte dal Presidente della commissione tra i docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.
- Le **funzioni di Presidente** sono svolte dal dirigente scolastico, o da un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, appartenente al ruolo della scuola secondaria, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.
- Il **calendario delle operazioni d'esame** (riunione preliminare, prove scritte anche in giorni non consecutivi, colloquio, eventuali prove suppletive) è definito dal dirigente scolastico e comunicato al collegio.
- **candidati privatisti sono assegnati** alle singole sottocommissioni dalla commissione.
- La commissione individua gli **eventuali strumenti** che possono essere utilizzati durante le prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati.
- Nella riunione preliminare sono definiti gli **aspetti organizzativi**: durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve superare le quattro ore, l'ordine di successione delle prove scritte e delle classi per i colloqui, le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove per gli alunni con disabilità certificata o con disturbo specifico di apprendimento certificato.

- Le **tracce delle prove** sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.
- È competenza della Commissione di esame **valutare la necessità di prove differenziate** in ragione del PEI dell'alunno concordato con il consiglio di classe e con la famiglia.
- È competenza della sottocommissione **predisporre le prove differenziate**.

PROVE D'ESAME

Le prove scritte per l'esame di Stato al termine del primo ciclo riguardano l'italiano, la matematica e le lingue straniere, sono valutate con votazione in decimi, in particolare:

a) **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua ha una **durata 4h**. Per la prova, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce con riferimento alle tipologie indicate nel D.L. 62/07. La prova verrà valutata secondo gli indicatori delle griglie di valutazione allegate;

b) **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche** ha una **durata 3h**; la prova è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (*numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni*). La prova verrà valutata secondo gli indicatori delle griglie di valutazione allegate;

c) **prova scritta, relativa alle competenze di lingua straniera, articolata** in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate, avente una **durata massima di 4 h**. È un'unica prova distinta in due sezioni. Secondo quanto deciso dal Collegio Docenti del 16.05.2018, la prova per la lingua inglese avrà una durata di 1h. e 30 m. e la prova per la lingua francese avrà una durata di 1h. e 30 m. È prevista una pausa di 15 minuti tra una prova e l'altra. Si ribadisce che per gli alunni con certificazione DSA, verrà concesso del tempo supplementare di circa 15 minuti per ogni prova. Il voto deve essere unico e non deriva da una media.

La prova intende accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali.

Di seguito viene predisposta la tabella esemplificativa delle diverse prove:

DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	OBIETTIVI DA VERIFICARE
ITALIANO (4h.)	3 tracce: <ul style="list-style-type: none"> • testo narrativo o descrittivo; • trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale (testo espositivo - argomentativo); • comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico 	<ul style="list-style-type: none"> • pertinenza alla traccia • elaborazione ed organicità dei contenuti • correttezza strutturale ed ortografica • proprietà lessicale

<p>MATEMATICA (3 h.)</p>	<p>La prova è articolata su una o più richieste e quesiti a risposta aperta: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Possesso delle conoscenze (regole, proprietà, relazioni, ecc...) <input type="checkbox"/> Padronanza del calcolo (aritmetico, algebrico, ecc...) <input type="checkbox"/> Soluzione dei problemi <input type="checkbox"/> Comprensione ed uso del linguaggio specifico
<p>LINGUE STRANIERE (3 h. + 30 minuti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● comprensione di un testo questionario a risposte aperte e chiuse ● completamento, riscrittura o trasformazione di un testo ● elaborazione di un dialogo su traccia articolata ● elaborazione di una lettera o email personale su traccia; ● sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali 	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Capacità di comprensione della lingua scritta <input type="checkbox"/> Capacità di produzione della lingua scritta <input type="checkbox"/> Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo narrativo/descrittivo)			
Alunno Classe Data			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla tipologia testuale o genere <i>L'elaborato risulta</i>	scarsamente pertinente	0,5	
	parzialmente pertinente	1	
	sufficientemente pertinente	1,5	
	adeguatamente pertinente	2	
	completamente pertinente	2,5	
Esposizione del contenuto <i>Il contenuto appare</i>	scarso e non coerente	0,5	
	superficiale e poco coerente	1	
	semplice e abbastanza coerente	1,5	
	ampio e coerente	2	
	ricco, organico e originale	2,5	

Uso del lessico <i>Il lessico è</i>	scarno e ripetitivo	0,5	
	impreciso e semplice	1	
	essenziale, ma appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura <i>L'elaborato risulta</i>	confuso e scorretto	0,5	
	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	
	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
TOTALE		/10



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (testo argomentativo)			
Alunno Classe Data			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Pertinenza alla traccia <i>L'elaborato risulta</i>	scarsamente pertinente alla tipologia testuale	0,5	
	parzialmente pertinente alla tipologia testuale	1	
	sufficientemente pertinente alla tipologia testuale	1,5	
	adeguatamente pertinente alla tipologia testuale	2	

	pienamente pertinente alla tipologia testuale	2,5	
Struttura e sviluppo argomentativo	la tesi non è comprensibile e scarse le argomentazioni	0,5	
<i>Nell'elaborato</i>	la tesi è poco comprensibile e le argomentazioni semplici	1	
	la tesi è poco comprensibile ed esposta con semplici argomentazioni	1,5	
	la tesi è comprensibile e le argomentazioni formulate adeguatamente	2	
	la tesi e le argomentazioni sono chiaramente riconoscibili e ben formulate	2,5	
Uso del lessico	scarno e ripetitivo	0,5	
<i>Il lessico è</i>	impreciso e semplice	1	
	essenzialmente appropriato	1,5	
	appropriato e preciso	2	
	ricco, pertinente e vario	2,5	
Uso delle strutture: correttezza ortografica, sintattica e punteggiatura	confuso e scorretto	0,5	
<i>L'elaborato risulta</i>	poco corretto	1	
	non sempre corretto	1,5	
	corretto	2	
	corretto e sintatticamente elaborato	2,5	
TOTALE		/10



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA ITALIANO (riassunto)

Alunno Classe Data

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Comprensione del testo	Il testo non è stato compreso e sono state riportate informazioni superflue	0,5	
	Il testo è stato compreso solo in parte, sono state riportate molte informazioni superflue	1	
	Il testo è stato abbastanza compreso e sono state riportate diverse informazioni superflue	1,5	
	Il testo è stato compreso e le informazioni sono generalmente corrette	2	
	Il testo è stato compreso correttamente e sono state riportate tutte le informazioni importanti	2,5	
Esposizione del contenuto	La riformulazione è poco oggettiva, sono stati mantenuti il discorso diretto e la prima persona	0,5	
	Qualche volta ha alterato la funzione del testo e la rielaborazione è poco oggettiva	1	
	Mantiene parzialmente la funzione del testo e la riformulazione è abbastanza oggettiva	1,5	
	Mantiene abbastanza la funzione del testo, usa il discorso indiretto e la terza persona	2	
	Mantiene la funzione del testo e lo riformula in modo oggettivo	2,5	
TOTALE		/10

**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)**

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno Classe Data

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Sicura e completa	2,5	
	Buona	2	
	Essenziale	1,5	
	Scarsa/Incerta	1	
Possesso delle conoscenze (regole, proprietà, relazioni, ecc...)	Sicura e completa	2,5	
	Buona	2	
	Essenziale	1,5	
	Scarsa/Incerta	1	
Padronanza del calcolo (aritmetico, algebrico, ecc...)	Sicura e completa	2,5	
	Buona	2	
	Essenziale	1,5	
	Scarsa/Incerta	1	
Completezza nella soluzione dei problemi	Sicura e completa	2,5	
	Buona	2	
	Essenziale	1,5	
	Scarsa/Incerta	1	
Totale		 /10

La griglia di valutazione della prova scritta di matematica sarà la stessa per alunni DSA e DVA, tenendo conto della programmazione contenuta nei PDP e nei PEI.

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)**

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA INGLESE		
Produzione scritta - Redazione di e-mail su traccia		
(livello A2 Quadro Comune Europeo di Riferimento)		
Alunno _____	Classe _____	Data _____
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Rispetto della consegna	Segue la traccia rispettando la consegna in maniera puntuale e personale	5
	Segue la traccia attenendosi coerentemente alla consegna	4
	Segue la traccia attenendosi sostanzialmente ad essa	3
	Rispetta la traccia in maniera parziale ed incompleta	2
	Segue in modo impreciso la traccia rispettandola solo in minima parte	1
Contenuto	Organizza i contenuti in maniera articolata, originale e personale	5
	Organizza i contenuti in maniera abbastanza articolata e personale	4
	I contenuti sono sviluppati in modo pertinente ma poco originale	3
	Organizza i contenuti in maniera accettabile	2
	I contenuti sono organizzati in modo parziale	1
Funzioni e strutture grammaticali	Evidenzia completa padronanza della lingua	5
	Mostra una buona padronanza della lingua	4
	Commette qualche errore nell'uso della lingua	3
	Sono presenti diversi errori grammaticali	2
	Compaiono molti errori nelle strutture linguistiche	1
Lessico	Utilizza un lessico ricco e pertinente	5
	Utilizza un lessico adeguato e abbastanza vario	4
	Il lessico è, nel complesso, pertinente	3
	Sono presenti improprietà lessicali e ripetizioni	2
	Utilizza un lessico povero e non sempre comprensibile	1

TOT. PUNTEGGI LINGUA INGLESE E FRANCESE/SPAGNOLO:___ VOTO UNICO:___*

*VEDI TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGIO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA FRANCESE/SPAGNOLO

Produzione scritta - Redazione di e-mail su traccia

(livello A2 Quadro Comune Europeo di Riferimento)

Alunno _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Rispetto della consegna	Segue la traccia rispettando la consegna in maniera puntuale e personale	5
	Segue la traccia attenendosi coerentemente alla consegna	4
	Segue la traccia attenendosi sostanzialmente ad essa	3
	Rispetta la traccia in maniera parziale ed incompleta	2
	Segue in modo impreciso la traccia rispettandola solo in minima parte	1
Contenuto	Organizza i contenuti in maniera articolata, originale e personale	5
	Organizza i contenuti in maniera abbastanza articolata e personale	4
	I contenuti sono sviluppati in modo pertinente ma poco originale	3
	Organizza i contenuti in maniera accettabile	2
	I contenuti sono organizzati in modo parziale	1
Funzioni e strutture grammaticali	Evidenzia completa padronanza della lingua	5
	Mostra una buona padronanza della lingua	4
	Commette qualche errore nell'uso della lingua	3
	Sono presenti diversi errori grammaticali	2
	Compaiono molti errori nelle strutture linguistiche	1
Lessico	Utilizza un lessico ricco e pertinente	5
	Utilizza un lessico adeguato e abbastanza vario	4

	Il lessico è, nel complesso, pertinente	3
	Sono presenti improprietà lessicali e ripetizioni	2
	Utilizza un lessico povero e non sempre comprensibile	1
TOTALE PUNTEGGIO		___/20

TOT. PUNTEGGI LINGUA INGLESE E FRANCESE/SPAGNOLO: ___ VOTO UNICO: ___*

***VEDI TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGIO**

* TABELLA DI CONVERSIONE PUNTEGGIO/VOTO	
Valida per le 3 tipologie di prova di lingua Inglese e Francese/Spagnolo	
Ogni prova, comprensiva delle due lingue esaminate, può ottenere un punteggio massimo di 40 punti. Sotto la tabella di conversione dei punteggi ottenuti dagli studenti in voti decimali.	
Punteggio	Voto
40-38	10
37 -34	9
33 - 30	8
29 - 26	7
25 - 21	6
20 - 16	5
15 - 0	4

LIVELLI DEL QCER (Quadro Comune Europeo di Riferimento Per le Lingue)	
A2	Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
A1	Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 ☒ 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE			
Alunno Classe Data			
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE	VOTO
Trattazione degli argomenti scelti dal candidato <i>Conosce gli argomenti</i>	lacunosamente	0,5	
	superficialmente	1	
	discretamente	1,5	
	adeguatamente	2	
	approfonditamente	2,5	
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti dalla commissione <i>Conosce i temi proposti</i>	in modo incerto	0,5	
	superficialmente	1	
	discretamente	1,5	
	in modo sicuro	2	
	in modo apprezzabile	2,5	
Capacità di utilizzare, generalizzare le conoscenze acquisite anche in ambito interdisciplinare	Non riesce a cogliere collegamenti	0,5	
	Mostra difficoltà nel cogliere relazioni	1	
	Opera i collegamenti in modo parziale	1,5	
	Opera i collegamenti in modo autonomo e sicuro	2	
	Opera i collegamenti in modo efficace e autonomo	2,5	
	frammentario e inappropriato	0,5	

Padronanza della lingua e proprietà del linguaggio disciplinare <i>Si esprime in modo</i>	semplice ma corretto	1	
	chiaro	1,5	
	corretto ed efficace	2	
	ricco e appropriato	2,5	
TOTALE		/10



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243

email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403

Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI I GRADO "F.LLI CERVI" – SEDE DI VIA _____

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno scolastico _____

GIUDIZIO COMPESSIVO

Alunno/a..... Classe III sez.

Nel corso del triennio l'alunno/a ha mostrato

Un impegno	<input type="checkbox"/> assiduo e costante (10) <input type="checkbox"/> assiduo (9) <input type="checkbox"/> soddisfacente (8) <input type="checkbox"/> adeguato (7) <input type="checkbox"/> abbastanza adeguato (6) <input type="checkbox"/> discontinuo (5) <input type="checkbox"/> limitato (5) . <input type="checkbox"/> molto limitato (4)
ed una preparazione	<input type="checkbox"/> completa e approfondita (10) <input type="checkbox"/> approfondita (9) . <input type="checkbox"/> completa (9) <input type="checkbox"/> buona (8) <input type="checkbox"/> discreta (7) <input type="checkbox"/> sufficiente (6) <input type="checkbox"/> superficiale (5) <input type="checkbox"/> lacunosa (5) <input type="checkbox"/> carente (4)

Il/La candidato/a ha affrontato le varie prove d'esame con	<input type="checkbox"/>	maturità e grande senso di responsabilità (10)
	<input type="checkbox"/>	maturità e senso di responsabilità (9)
	<input type="checkbox"/>	serietà ed impegno (8)
	<input type="checkbox"/>	serietà (7)
	<input type="checkbox"/>	sufficiente serietà (6)
	<input type="checkbox"/>	leggerezza, al di sotto delle sue possibilità (5,5)
	<input type="checkbox"/>	superficialità (5)
	<input type="checkbox"/>	superficialità e disinteresse (4)

GIUDIZIO COMPLESSIVO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	lode
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO D'ESAME

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Esso viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Si terrà inoltre conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;
2. capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio- temporali e gli opportuni legami;
5. capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento;
7. capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

VALUTAZIONE FINALE DELL'ESAME

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

1. Le alunne e gli alunni con **disabilità certificata** ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente capitolo.

DIPLOMA FINALE: nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

2. Per le alunne e gli alunni con **disturbi specifici di apprendimento (DSA)** certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

SESSIONI SUPPLETIVE La commissione prevede un'unica sessione suppletiva d'esame che si deve concludere entro il 30 giugno per gli alunni eventualmente assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe. In casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti (articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017) coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio. La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curriculum scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle certificazioni rilasciate, rispettivamente, ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il **20 marzo** dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile. Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE CLASSI TERZE

La relazione finale e di presentazione all'esame di licenza delle classi terze, che il consiglio di classe dovrà approvare nella seduta inerente allo scrutinio ed allegare al verbale sarà consegnata dal coordinatore in presidenza, unitamente ai programmi effettivamente svolti da ogni singolo docente (compresi quelli del sostegno). essa dovrà precisare in particolare, oltre ad eventuali aggiunte:

- composizione della classe (femmine, maschi, ripetenti, presenza alunni diversamente abili o con particolari situazioni di svantaggio, cambio degli insegnanti, ecc...);
- livelli di partenza, ambiente socio-culturale della classe;
- evoluzione della classe nel triennio con particolare riferimento all'ultimo anno dal punto di vista educativo e didattico;
- grado di maturità raggiunto in conformità agli obiettivi trasversali fissati;
- linee didattiche metodologiche e strategiche seguite dal Consiglio di classe;
- strategie ed interventi effettuati (eventuali attività di sostegno, di integrazione e di recupero);
- attività di orientamento realizzate;
- criteri di valutazione seguiti per l'ammissione agli esami;
- criteri orientativi per le prove scritte;
- criteri orientativi per il colloquio pluridisciplinare;
- si dica, in ultimo, se sono stati acquisiti i programmi effettivamente svolti da ogni singolo docente, compresi quelli del sostegno.
- RELAZIONI FINALI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI ESAMI ALUNNI BES, DSA e DIVERSAMENTE ABILI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ZAVALLONI" - RICCIONE (RN)

Viale Capri, 8 – 47838 Riccione (Rn) - ☎ 0541/697031- 606256 -604085 📠 0541/691243
email: rnic81300x@istruzione.it – Pec: rnic81300x@pec.istruzione.it
Cod. Mecc.: RNIC81300X – Cod. Fisc.: 91136740403
Sito web: www. http://www.iczavalloniriccione.edu.it/

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d’ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn , nat
... a..... il ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez. , con orario settimanale di ore; ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee³		Livello
--	--	--	----------------

³ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

		Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione⁴	
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁴ Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

A) LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Tra le priorità dell'istituzione scolastica non può mancare quella di un'effettiva integrazione e partecipazione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. Ogni alunno è valorizzato nel suo "saper fare", nel suo essere unico e speciale; l'alunno con bisogni educativi speciali diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe.

L'ambiente scolastico favorisce l'integrazione di tutti gli alunni mostrando di tener presente, con particolare attenzione i bisogni speciali degli alunni con disabilità e le necessità che si manifestano nell'interazione con i coetanei e con gli altri.

Si vuole consentire a tutti gli alunni, e in particolare a quei bambini che presentano delle difficoltà, la più ampia partecipazione possibile all'attività didattica e alle esperienze della classe aumentandone il coinvolgimento, il grado di autostima e la motivazione personale.

L'integrazione e i percorsi educativi degli alunni con disabilità sono realizzati tenendo in considerazione i principi stabiliti dalla legislazione vigente, in particolare la Legge 104 del 1992, in base alla quale si deve garantire:

"...il pieno rispetto della dignità umana e dei diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e promuoverne la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società".

In modo particolare l'art. 12 della L. 104, Diritto all'educazione e all'istruzione, stabilisce che: *"l'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"* e che *"l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà d'apprendimento né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap"*.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. L'originario significato del termine "valutazione", come già sopra esplicitato, è quello di attribuire valore. In tale prospettiva la valutazione degli alunni con disabilità diventa elemento innovativo di tutto il processo educativo.

Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì per porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1, 2, 3 del D.L. del 13/04/2017, n. 62.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297 (...*L'integrazione scolastica ha*

come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione...).

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate e il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

La valutazione per gli alunni con disabilità è dunque effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita a:

- il comportamento
- le discipline
- le attività svolte

Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed esplicherà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

VALUTAZIONE INIZIALE

Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle valutazioni cliniche stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il bambino ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. È nella Diagnosi Funzionale (D.F.) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo.

Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene o è inserito.

Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati:

1. Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
2. Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarlo nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente appunto di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito.
3. Gli spazi e i materiali, per predisporre ambienti di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino.
4. Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.
5. L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

VALUTAZIONE IN ITINERE E FINALE

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato), che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe

socio- sanitaria e della famiglia, dev'essere calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'osservazione sistematica diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo.

Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo.

La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro...

La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione.

Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà affidata al PEI di ogni singolo alunno.

B) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 commi 9, 10, 11, 12, 13, del D.L. n. 62 del 13/04/2017.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

Per la valutazione le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

In particolare, per quanto attiene alle *misure dispensative*, ci si riferisce ad esempio a:

- privilegiare verifiche orali piuttosto che scritte, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;

- prevedere nelle prove scritte l'eventuale riduzione quantitativa, ma non qualitativa, nel caso non si riesca a concedere tempo supplementare;
- considerare nella valutazione i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia.

Per quanto attiene agli *strumenti compensativi*, si ritiene altresì che si debba consentire agli studenti con diagnosi di DSA di poter utilizzare facilitazioni e strumenti quali, per esempio:

- registrazione delle lezioni;
- utilizzo di testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di studio e di esame; □ tempi più lunghi nello svolgimento delle attività. Inoltre è opportuno
- indicare l'obiettivo oggetto di valutazione;
- usare verifiche scalari o graduate;
- dividere le richieste per argomento con un titolo scritto più grande e la parola-chiave evidenziata;
- assegnare un punteggio maggiore alla comprensione piuttosto che alla produzione;
- leggere la consegna a voce ed eventualmente spiegarla;
- fare attenzione alla qualità delle fotocopie che devono essere chiare e non contenere una scrittura troppo fitta (aumentare gli spazi e l'interlinea);

La valutazione è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita a:

- il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Gli alunni con DSA sviluppano particolari stili di apprendimento volti a compensare le loro difficoltà e, posti in condizioni favorevoli, possono raggiungere gli obiettivi previsti. Un insegnamento di tipo inclusivo, che tenga conto dei diversi stili di apprendimento, favorisce in generale tutti gli alunni, ma nel caso di un alunno con DSA diventa un elemento essenziale per il suo successo scolastico: l'obiettivo è quello di creare condizioni di apprendimento che riducano gli effetti della sua difficoltà.

Gli insegnanti sono tenuti a usare una didattica individualizzata e personalizzata" come "strumento di garanzia del diritto allo studio" rivolto alla totalità degli alunni componenti il gruppo classe. (Linee Guida) La didattica individualizzata pone obiettivi comuni a tutta la classe, ma varia e adatta le metodologie in funzione della fisiologica pluralità degli stili e dei ritmi di apprendimento, cercando di proporre diverse "vie d'accesso" ai contenuti disciplinari.

La didattica personalizzata, invece, calibra l'offerta didattica sulla specificità personale e può prevedere momenti appositamente dedicati, anche con obiettivi specifici differenziati.

La creazione di un clima relazionale sereno consente la partecipazione attiva di ciascuno alla vita della classe e l'accettazione delle varie specificità.

Si dovrà puntare allo sviluppo dell'autostima e potenziamento dell'autonomia degli alunni attraverso la valorizzazione dei punti di forza, il riconoscimento dei progressi ottenuti e l'educazione alla consapevolezza delle peculiarità del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni.

Si potranno utilizzare forme di peer education (educazione tra pari) col sottolineare e impiegare intenzionalmente le abilità degli alunni con DSA.

Si potrà puntare alla preparazione di strumenti "compensativi" comuni a tutti gli alunni: utilizzati inizialmente da tutta la classe, saranno gradualmente lasciati alla libera scelta del singolo, naturalmente sotto l'eventuale indicazione dell'insegnante.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE - TEAM DOCENTI/CONSIGLI DI CLASSE

Le prove di verifica debbono permettere agli alunni con DSA di dimostrare la padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria (ad es. leggere all'alunno il testo di un problema o di una verifica di comprensione del testo, leggere la consegna ad alta voce e verificarne la

comprensione, fornire l'esempio oltre alla consegna, fare precedentemente una simulazione della verifica, prescindere dagli errori ortografici nel valutare un testo scritto, sostituire prove scritte con prove orali, predisporre per tutta la classe verifiche scalari o graduate, presentano inizialmente prove più semplici, per poi aumentare di difficoltà, ecc.).

È sempre preferibile:

- personalizzare;
- far verificare gli errori all'alunno facendogli capire che possono essere ridotti; □ evitare di mortificarlo segnalando in rosso tutti gli errori di ortografia; □ insistere sulla correzione degli stessi anche se può sembrare inutile.

Le modalità di valutazione debbono essere coerenti con quanto concordato nel PDP: è opportuno che tutti gli insegnanti accettino anche risultati parziali confidando nel consolidamento di abilità e conoscenze grazie alla graduale acquisizione di strategie di compenso, valorizzando le prestazioni orali e predisponendo prove di verifica di tipo scalare/graduali.

Le modalità di svolgimento delle prove d'esame e dei test Invalsi vanno preventivamente comunicate ai genitori ed esplicitate nel PDP.

PROVE INVALSI: gli alunni con D.S.A. sostengono le prove standardizzate, ma il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni con D.S.A. dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

C) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Le modalità di valutazione tengono conto dei tempi e delle modalità di ingresso dell'alunno, l'alfabetizzazione della lingua 2 – la partecipazione – dei progressi ma anche delle difficoltà derivanti dalla scarsa conoscenza della lingua (indicazioni espresse dal MIUR , CM 24/2006, orientate ad una valutazione più comprensiva e diluita in un arco di tempo più lungo, per rispettare i tempi di apprendimento/acquisizione della lingua italiana : “la Lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua di origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche”).

Uso di griglie di valutazione commisurate alle prestazioni e all'ingresso degli alunni stranieri.

La valutazione degli alunni stranieri deve avere dunque un carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interessa della sua storia.

La valutazione iniziale, nella fase dell'accoglienza, prevede alcune azioni:

- I docenti procedono alla rilevazione delle conoscenze per mezzo di osservazioni ed, eventualmente, della somministrazione di prove oggettive di ingresso di lingua italiana e di altre discipline. □ I docenti identificano livelli e bisogni formativi e didattici.

Successivamente potrà esservi il necessario adattamento dei programmi di insegnamento definito in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri.

D) VALUTAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Per gli alunni con B.E.S. rilevati dal Consiglio di Classe o da organo analogo si tiene conto di quanto esplicitato in dettaglio all'interno del Piano Didattico Personalizzato.

E) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Il servizio della scuola in ospedale consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Valutazione periodica e scrutinio finale

1. Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per periodi temporalmente rilevanti, i docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza funzionali all'espressione della valutazione in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dai predetti alunni e studenti.
2. Se gli alunni frequentano corsi di istruzione funzionanti in ospedali o in luoghi di cura per una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati dai docenti della classe.

ESAME DI STATO

1. Se gli alunni sono ricoverati senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento dell'esame di Stato, sostengono le prove in presenza di una commissione formata dai docenti ospedalieri, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte. se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.
2. Se gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

PROVE INVALSI: Se il ricovero coincide con il periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale e ne ricorrono le condizioni, la prova viene svolta nella struttura in cui l'alunno è ricoverato e la modalità di svolgimento fa riferimento al piano didattico personalizzato temporaneo eventualmente predisposto per l'alunno.

F) VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CHE SEGUONO PERCORSI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

ESAME DI STATO

CASO 1: se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

CASO 2: se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, in sessione suppletiva. In alternativa, ove consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in istruzione domiciliare alla presenza della sottocommissione della scuola di provenienza.

PROVE INVALSI: se gli alunni seguono un percorso di istruzione domiciliare in casi di particolare gravità e ove se ne ravvisi la necessità è consentito lo svolgimento delle prove INVALSI attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti del consiglio di classe allo scopo individuati.

